ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per Trieste franco domicilio due volte al giorno: un mese cor. 2.40, tre mesi cor. 7.20; Monarchia a.-u. tutti due i giornali con una spedizione al giorno un mese cor. 3, tre mesi cor. 9; con due spedizioni al giorno: un mese cor. 3.70, tre mesi cor. 11. Pagamenti anticipati. Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno cent. 4, arretrati cent. 6.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a loro richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₆ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 32; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni riga in più cor. 4. Pagamenti anticipati.

Anno XXVI. **Uffici:** Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Sabato 13 Luglio 1907 **Telefoni:** Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485, Salone d'informazioni: N. 801. N. 9311

Intorno al programma del convegno fra Tittoni e Aehrenthal

BERLINO 12 (N). La «Kreuz Zeitung» riceve da Vienna che il programma del viaggio di Aehrenthal in Italia è identico a quello della sua visita a Berlino. Aehrenthal vuole presentarsi al re che in realtà è il direttore della politica estera della nazione alleata. Il viaggio manca quindi di uno speciale scopo politico nel senso ch'esso miri a nuovi accordi. Naturalmente il convegno servirà a consolidare sempre più l'accordo delle potenze accertando che alcuni eventi i quali avrebbero potuto generare dei malintesi non lasciarono traccia. Questo si deve dire specialmente rispetto alla questione balcanica che occuperà certamente il primo posto nel colloquio dei due ministri. Proprio in questi giorni il ministro inglese degli esteri Grey colse l'occasione del ricevimento dei parlamentari per far capire che l'Inghilterra appoggia l'Italia nella politica balcanica. Quanto a questa politica telegrammi da Roma annunziano che il Governo italiano decise che Tittoni debba adoperarsi per ottenere il consenso di Aehrenthal allo scopo di estendere l'attività della polizia internazionale della Macedonia ad altri Stati turchi nel Balcani, di regolare la polizia marittima alle coste dell'Albania e di esaminare la situazione interna della Serbia. Tali notizie mostrano le idee del Governo italiano. Tittoni e Aehrenthal dovranno quindi chiarire alcuni punti oscuri. Sebbene intenda continuare la politica del suo predecessore, Aehrenthal non si sente legato a quanto ha dichiarato finora il Goluchowski a viva voce. Anche gli accordi riguardo allo «statu quo» in Albania si fondano su dichiarazioni orali. Si crede perciò che qualora l'Italia presentasse progetti di mutamenti atti a consolidare la pace nei Balcani e che fossero nello stesso tempo però conciliabili con i vigenti trattati, Aehrenthal non si rifiuterà di discutere.

La «Triplice» in vigore fino al 1914

VIENNA 12 (N). Il corrispondente romano della «Neue Freie Presse» telegrafa al suo giornale: Vengo a sapere da fonte autentica il seguente avvenimento importantissimo: L'alleanza fra l'Austria-Ungheria e l'Italia fu, com'è noto, stipulata nel giugno del 1902 per la durata di sei anni. L'alleanza aveva dunque vigore fino al giugno 1908. Nel trattato era contenuta la clausola che l'alleanza doveva restare in vigore altri sei anni qualora non fosse denunciata un anno prima della scadenza. Questo termine scadeva dunque colla fine di giugno 1907. La denuncia non è avvenuta. L'alleanza stipulata tra l'Austria-Ungheria e l'Italia è rinnovata dunque automaticamente, per altri sei anni a partire dal giugno 1908, cioè a tutto giugno 1914.

Le stesse disposizioni valgono pure per l'alleanza tra la Germania e l'Italia. Così dunque l'intera Triplice è prolungata fino a tutto giugno 1914.

COME NACQUERO LE VOCI
di una visita di Guglielmo II in Albania
Un viaggio del console tedesco di Trieste

BERLINO 12 (N). La «Post» pubblica la seguente nota officiosa: Il console generale tedesco a Trieste, Stannius, ha intrapreso recentemente un'escursione nell'Albania, ed in tale occasione si è informato pure delle condizioni dei tedeschi in quella regione. La visita ha destato attenzione specialmente nei giornali greci ed in genere ha dato motivo a riduzioni fantastiche. Così si raccontava avere il console generale annunciata la visita dell'imperatore Guglielmo nell'Albania. Tanto circa questa narrazione che per tutte le altre voci messe in giro circa il viaggio del sig. Stannius, si tratta naturalmente di fantasticherie prive di fondamento.

A proposito dell'incontro fra lo czar e Guglielmo II

BERLINO 12 (N). La «National Zeitung» pubblica la seguente comunicazione evidentemente ispirata. L'imperatore di Germania, secondo il «Gaulois», avrebbe espresso durante le regate di Kiel il desiderio di potersi intrattenere più presto possibile con lo czar cui avrebbe scritto in questo senso. Qualora avvenisse un incontro dei due sovrani si deve ritenere invece - dice il giornale - che l'iniziativa non partirebbe da Guglielmo II, ma dallo czar, il quale restituirebbe così la visita fattagli il 23 luglio 1905 a Björkoe dall'imperatore tedesco. Questa restituzione seguirebbe nelle acque tedesche.

La prima lettura del bilancio provvisorio alla Camera di Vienna

VIENNA 12 (B). Nell'odierna seduta della Camera gli czechi presentarono proposte per l'erezione di un'università boema a Bruna, e perchè si solleciti la statizzazione delle ferrovie. Durante la prima lettura del bilancio provvisorio, N e m e c, socialista czeco, rileva che i socialisti non conoscono nazionalismo di sorta e non fanno alcuna distinzione di radicalismo quando si tratta della difesa dei diritti degli operai. I socialisti non temono la coalizione dei partiti borghesi. Nessuna potenza potrà frenare lo sviluppo del socialismo.

K u n s c h a k rileva che i cristiano-sociali seguono la politica della mano libera e si lasciano guidare solo dagli interessi del popolo. Parla contro gli oratori socialisti e svolge con lunghe argomentazioni un ampio programma economico del partito cristiano-sociale. Non avendo alcun motivo di sfiducia verso il ministero, vota per il bilancio.

R e y e r abbozza il programma sociale-politico dei socialisti.

P e s c h k a, tedesco agrario, si occupa della riforma amministrativa ed esprime il desiderio di una tregua in Boemia per render possibile la soluzione delle questioni economiche. Espone poi una serie di postulati degli agrari.

Gli oratori generali

T r e s i c h - P a v i s i c h, croato, oratore generale contro, esordisce in croato; poi, continuando in tedesco, dice che la Dalmazia è il paese più negletto della Monarchia. Prima di passare sotto il dominio dell'Austria la Dalmazia aveva una marina mercantile fiorente, che andò però decadendo completamente sotto l'Austria. L'oratore si lagna che in Dalmazia la lingua d'ufficio sia l'italiana, benchè siano in prevalente maggioranza gli slavi. Ora è in giuoco tutta l'esistenza della popolazione croata, perchè l'Ungheria minaccia di sterminarla. Tanto l'Austria che l'Ungheria accampano pretese sulla Bosnia-Erzegovina, ma i croati e i serbi non abbandoneranno quelle terre preziose nè ai magiari nè agli austriaci. La Bosnia-Erzegovina è ora duramente oppressa: gli ungheresi la sfruttano nel campo commerciale e industriale, e gli austriaci impongono a quei paesi la lingua e la civiltà tedesca affatto estranee a quelle popolazioni. I croati esultano vedendo che l'Austria e l'Ungheria non si mettono d'accordo riguardo a quei paesi, e fondano tutte le loro speranze in questa discordia. L'oratore dice che al Parlamento ungherese si calpestarono le leggi costituzionali, si commise uno spergiuro e si consumò un attentato ai beni supremi del popolo croato, il quale fu tradito al cospetto di tutta l'Europa. La brutale prepotenza usata dalla così detta nazione cavalleresca ha profondamente offeso i croati. L'oratore tenta quindi di dimostrare sulla base di dati storici che gli ungheresi non hanno alcun diritto sulla Bosnia-Erzegovina. I magiari vogliono inaugurare in Croazia la politica del terrorismo e distruggere il compromesso ungaro-croato per poter trasformare la Croazia e la Bosnia in provincie ungheresi. Però tutte le sventure del popolo croato non provengono solo dall'Ungheria, ma ben più ancora da Vienna. L'oratore chiude dicendo che l'Imperatore non dovrebbe subire così completamente l'influenza dei ministri magiari (applausi dei croati).

Un socialista indipendente contro i socialisti e per l'autonomia nazionale nelle provincie

S t a r k, socialista indipendente, oratore generale pro, dice che i socialisti non hanno il diritto di atteggiarsi a unici rappresentanti legittimi degli operai. Il dott. Adler e i suoi satelliti sono maestri nell'arte di vender lucciole per lanterne alle masse operaie. Già circa venti anni prima che entrasse nella vita pubblica l'attuale capo dei socialisti in Austria si crearono le leggi a favore degli operai. I socialisti danno ad intendere d'essere l'unico partito che aspiri alla vera libertà, ma i compagni non possono credere se non ciò che si comanda loro dai capi: guai a chi osasse pensare a modo suo! La lotta elettorale ha dimostrato che i brogli furono esercitati, specialmente nella Boemia tedesca, con particolare attività dai socialisti (vivi applausi). Deplora che in Galizia sia corso del sangue, ma v'è anche un'altra specie di assassinio, l'assassinio dell'onore, e di questo non sono capaci che i socialisti (applausi). Nessuno l'ha sperimentato meglio del partito dei socialisti indipendenti. Maestri e segretari comunali furono condannati perchè non volevano votare pei socialisti: e chi li ha denunziati? chi è che denunzia in Austria? i socialisti tedeschi sono i principali delatori in Austria (vive approvazioni). In Austria non esiste una legislazione operaia dovuta ai socialisti: le leggi attuali sono il prodotto del progresso delle industrie. L'oratore si occupa quindi in particolare delle condizioni dell'industria montanistica. Si lagna dell'eccessivo fiscalismo dell'autorità di finanza. Vorrebbe che si pensasse sul serio alla riforma delle abitazioni operaie, dicendo che molti poveri diavoli sarebbero felici se avessero le stesse comodità fatte pei 600 cavalli delle scuderie imperiali. Domanda la riforma del diritto di coalizione per gli operai. Questo diritto non deve essere adattato ai capricci d'un partito. Che farne d'un diritto di coalizione che permettesse agli uni di aggredire sulla pubblica via coloro che la pensano diversamente? Infine l'oratore vorrebbe che si realizzasse la pace nazionale in Austria mediante l'introduzione dell'autonomia nazionale. Vorrebbe poi che si abolissero le Diete provinciali, introducendo nuove circoscrizioni provinciali divise secondo le nazionalità con perfetta autonomia.

Seguono alcune rettifiche di fatto.

M a l i k, pangermanista, si lagna d'essere stato ingiuriato ieri dai socialisti. Dice che il partito socialista si è contenuto in modo indecente.

A d l e r si lagna per queste parole del Malik, e invita il presidente a infliggere al Malik un richiamo all'ordine.

Il presidente deplora l'espressione usata dal Malik ed esorta tutti i deputati a rispettare il decoro della Camera (applausi). Il progetto di legge per l'esercizio provvisorio è assegnato alla commissione al bilancio. Prossima seduta, martedì.

L'agitazione dei praticanti giudiziari in Boemia

VIENNA 12 (N). Una deputazione di praticanti giudiziari di Praga, condotta dai deputati Masaryk e Winter, si recò nel pomeriggio dal ministro della giustizia per esporgli i desideri dei praticanti. Il ministro promise di esaminare le loro domande, ponendo però come condizione che essi desistano dall'ostruzione. I delegati risposero che avrebbero provveduto immediatamente; indi il ministro dichiarò che le nomine seguiranno entro breve tempo.

La chiusura delle conferenze della coalizione serbo-croata

ZAGABRIA 12 (U B). La coalizione serbo-croata chiuse alle 2 pom. le sue conferenze, dopo aver compilato un manifesto che si pubblicherà domani, e che, secondo il «Pokret» fu approvato da tutta la coalizione.

IL RIPOSO SETTIMANALE IN PORTOGALLO

LISBONA 12 (B). Il Governo intende di introdurre il riposo settimanale. I principali dovranno concedere ai loro dipendenti ogni settimana un riposo di ventiquattro ore ininterrotte.

Il processo Nasi
Il Senato in Alta Corte di Giustizia

ROMA 12 (N). Il Senato si è riunito oggi alle 16 per costituirsi in Alta Corte di Giustizia a giudicare i reati ascritti all'ex-ministro dell'istruzione, deputato Nunzio Nasi. Sono presenti novantasei senatori. Il presidente Canonico apre la seduta e dichiara di aver compiuto lo studio delle due questioni pregiudiziali: 1. Se occorresse un decreto reale per la costituzione del Senato in Alta Corte. 2. Se si poteva sollevare la questione d'incompetenza.

Avendo escluso che si potesse sollevare questa eccezione soggiunge di aver interrogato il presidente del Consiglio sulla necessità del decreto reale per la costituzione. Ma Giolitti si dimostrò del parere che il decreto non occorresse. Quindi invita il Senato a costituirsi in Alta Corte.

Brusa solleva un incidente chiedendo che il Senato si dichiari incompetente, sostenendo che la magistratura ordinaria doveva giudicare l'ex-ministro perchè ne aveva avuto mandato dalla Camera.

A questa affermazioni l'Alta Assemblea fa accoglienze ostili. Altri oratori sostengono la tesi contraria, che, cioè, il Senato non deve sottrarsi a questo compito. Brusa desiste dalla proposta, in seguito a che si prende la deliberazione che il Senato si consideri costituito in Alta Corte di Giustizia. Il presidente nomina i suoi coadiutori per l'istruttoria.

La fuga e le peregrinazioni di Nasi

ROMA 12 (N). L'avv. Marincola ha dichiarato a un redattore del «Corriere d'Italia» che davanti al Senato farà importanti rivelazioni. Nasi non si recò ancora in Sicilia perchè vuol evitare ogni rumore intorno alla sua persona, ma vi andrà. L'avv. Marincola disse poi del soggiorno di Nasi all'estero su cui tanto lavorò la fantasia che l'ex ministro rimase sempre all'estero nè mai pose piede in Italia avendo cura di tenere nascosto il luogo dove si recava, mai vide i suoi avvocati nè persone della sua famiglia. Scrisse continuamente sì, ma indirizzando le lettere a un nome imaginario. Le lettere venivano ritirate dal figlio Virgilio con somme cautele. Il «Corriere d'Italia», da sue informazioni, scrive poi che il Nasi, dopo la fuga si recò a Parigi dove rimase sei mesi; poi venne in Italia dove si nascose a Castel Gandolfo e vi fu riconosciuto da un giovane deputato marchigiano decesso or fa un anno. Partì improvvisamente quando a Castel Gandolfo si recò a villeggiare Merry del Val e se ne comprende la ragione perchè in quella circostanza vi furono mandate numerose guardie di questura. Dopo il Nasi riprese le sue peregrinazioni all'estero.

ROMA 12 (N). La «Tribuna» crede che il giudizio del Senato nella causa Nasi si potrà avere in novembre.

Il vescovo di Nardò dinanzi al giudice istruttore

ROMA 12 (N). L'autorità giudiziaria ha spiccato mandato di comparizione contro mons. Ricciardi, vescovo di Nardò, per la sua omelia, nella quale si dice abbia inveito contro le istituzioni. Interrogato oggi dal giudice istruttoria, negò di avere oltraggiato le istituzioni e tanto meno il re, e presentò documenti dai quali risulterebbe che egli altre volte fu accusato dal Vaticano di liberalismo.

Fra Giappone e Stati Uniti
Dichiarazioni ottimistiche del visconte Aoki

LONDRA 12 (N). L'ambasciatore giapponese a Washington, visconte Aoki, ha dichiarato ieri ad alcuni giornalisti a Nuova York che tra il Governo americano e quello giapponese non esistono differenze di nessuna specie. Tutte le chiacchiere che si fanno sulla possibilità di difficoltà fra paesi animati da così amichevoli sentimenti sono infondate. Non vi è il più lieve motivo di inquietudine circa i reciproci rapporti, e se questa inquietudine esiste, tuttavia non è da attribuirsi che all'influenza demagogica ed alle chiacchiere irresponsabili, che spesso servono a seminare zizzania ed a scatenare le passioni.

Il dipartimento americano della marina smentisce la notizia di grandi acquisti di carbone nel Galles per mandarlo nelle Filippine.

Per un accordo russo-giapponese

LONDRA 12 (B). Il «Daily Telegraph» annuncia da Tokio che mercoledì sera fu tenuta nell'abitazione del presidente dei ministri una conferenza di vari ministri e di altri uomini di Stato, nella quale furono fissate le basi per la conclusione di un accordo russo-giapponese.

Si dice che la sfera del protettorato giapponese nella Manciuria sarà considerevolmente allargata e che alla Russia sarà riconosciuta la superiorità nella Mongolia.

La chiusura della sessione al Parlamento francese

PARIGI 12 (B). Il Senato approvò il disegno di legge per la regolazione delle condizioni dei marinai inscritti di origine straniera. In caso di pensionamento questi marinai avranno soltanto metà paga. Il Senato approvò poi invariata la legge già votata dalla Camera per l'annacquamento e l'inzuccheramento dei vini. La sessione parlamentare fu quindi chiusa.

Il trasporto della salma di Zola al Pantheon

PARIGI 12 (N). Il trasporto della salma di Zola nel Pantheon, che com'è noto doveva seguire nel luglio, fu rinviato all'ottobre per gli avvenimenti nel Mezzogiorno e le vacanze del conservatorio i cui cori devono cooperare alla cerimonia.

Dreyfus abbandona il servizio militare

PARIGI 12 (N). Il maggiore Dreyfus ha ottenuto il solito congedo estivo. Spirato il congedo non ritornerà più nel servizio attivo, ma chiederà il suo pensionamento. Dreyfus occupava finora a Saint Denis l'ufficio di sottodirettore dell'artiglieria ed il suo servizio in tale qualità trascorse senza il più lieve incidente.

La sua riabilitazione è completa. Oggi, anniversario della sentenza della Corte di cassazione si annuncia la sua uscita dal servizio militare.

Espulsioni di cittadini francesi dalla Lorena

BERLINO 12 (N). Si telegrafa da Colmar (Alsazia): Da qualche tempo avvengono sempre più frequenti le espulsioni di giovani francesi dimoranti nella Lorena. Il Governo ha diritto di espellere giovani di nazionalità francese dimoranti nell'Alsazia-Lorena, allorchè hanno raggiunto l'età del servizio militare.

NEL MAROCCO
Un altro «Partiam, partiam...» del sultano

PARIGI 12 (N). Telefonano da Tangeri: Se il sultano potrà contrarre un prestito, spingerà subito la spedizione contro Raisuli. Pare che il sultano sia veramente irritato contro di lui e ritenga l'arresto di Mac Lean, che portava sue lettere, come un affronto personale. Si tenne oggi una riunione di montanari in maggioranza contrari a Raisuli che oramai ha i suoi partigiani soltanto in uomini da sacco e da corda. Vi è pure malumore nella tribù dei Diebala che pare decisa a non volersi più lasciar trarre in inganno da lui.

Il Governo greco per i fuggiaschi dalla Bulgaria

ATENE 12 (Havas). Il Governo ha acquistato ampi poderi a Topali (Tessaglia) per inviarvi i greci fuggiaschi dalla Bulgaria e particolarmente gli abitanti dell'incendiata città di Anchialo. I poderi consistono di prati e di fattorie con tutti gli strumenti necessari. La località sarà battezzata Nuova Anchialo.

PER LE ELEZIONI MUNICIPALI AD ATENE

ATENE 12 (N). Domenica 14 corr. seguiranno le elezioni municipali. Il Governo ha preso severe misure preventive. Oggi, dalle 6 alle 9, gli elettori di Mercuris, sindaco uscente, fecero una dimostrazione sulle vie principali. Una moltitudine immensa prese parte al corteggio, i balconi erano gremiti di signore sventolanti i fazzoletti. Alle 10 il candidato Spiris, avversario dell'attuale amministrazione, inscenò un'altra dimostrazione, riuscita inferiore per numero e qualità delle persone intervenute. Si dà per sicura la rielezione del Mercuris.

LE AGITAZIONI OPERAIE
La grave situazione nel Ferrarese

FERRARA 12 (N). Presso il prefetto ha avuto luogo un convegno fra Rondani e l'avv. Mario Cavallari, membro del comitato d'agitazione, e il deputato Chiozzi per un'intesa definitiva sulla sistemazione agraria a Portomaggiore. Nulla si è potuto sapere di quanto è stato deciso, ma secondo notizie officiose sembra che si voglia risolvere la questione proponendo ai lavoratori per iniziativa di Monicelli e Rondani le seguenti formule di «referendum»: Accettate voi un aumento del 2% sulle tariffe per la mietitura? Accettate voi la discussione sul patto colonico che avrebbe vigore fino al San Michele 1908?

La situazione intanto è sempre grave, anzi disastrosa perchè il grano comincia a cadere. I proprietari per evitare danni peggiori vendono gli animali. Se non si provvede subito il disastro sarà irreparabile. Per i lavoratori si prepara un anno di fame. Mario Cavallari ha presentato ricorso per ottenere la libertà provvisoria a favore dei detenuti fratelli Pasella e Guido Marangoni arrestati in seguito ai fatti di Copparo.

Sciopero generale a Brod
Il Municipio con gli scioperanti

BROD sulla SAVA 12 (U. B.) Stamane è scoppiato lo sciopero generale: vi aderirono gli agenti dei negozi, sicchè tutti i negozi sono chiusi. Il commercio e la circolazione sono sospesi. Da Mitrovicza sono partiti per Brod due squadroni di dragoni. Lo sciopero sarebbe scoppiato perchè il viceconte fece ieri arrestare 17 persone che eccitavano contro l'ordine dello Stato. In città regna vivo fermento.

BUDAPEST 12 (B). Da Brod sulla Sava si annuncia che il Consiglio municipale appoggia gli operai che proclamarono lo sciopero generale. Stamane i consiglieri comunali tennero una seduta straordinaria, nella quale fu deciso di trasmettere un memoriale al viceconte, chiedendo che gli operai arrestati sieno messi a piede libero, giacchè in tal modo lo sciopero potrebbe finire. Inoltre i proprietari della segheria dovrebbero incaricare delle trattative con gli operai un'altra persona, perchè il direttore è loro sgradito. Se il viceconte non accettasse queste proposte, i consiglieri comunali si dimetterebbero. Il viceconte diede relazione telegrafica della situazione al Governo ed attende istruzioni.

La ripresa del lavoro ad Amburgo

AMBURGO 12 (B). I marinai decisero oggi in una loro radunanza di riprendere immediatamente e incondizionatamente il lavoro.

I socialisti polacchi contro la terza Duma

VARSAVIA 12 (N). Il partito socialista polacco ha deciso di boicottare la terza Duma e di opporsi nel modo più energico e violento alle elezioni per la Duma nella Polonia russa.

Nel territorio del Ladoga

PIETROBURGO 12 (B). Circa i torbidi agrari del territorio di Ladoga si annuncia che dopo l'arrivo dei bersaglieri della guardia s'è ristabilita la calma. L'ufficio centrale degli scioperanti fu chiuso.

Un figlio della granduchessa Xenia in pericolo di vita

PIETROBURGO 12 (N). Il «Novoje Vremja» dice che il neonato della granduchessa Xenia Alessandrovna soffre gravemente di emorragia intestinale e corre grave pericolo. In seguito a tali condizioni, il principino fu battezzato in tutta fretta.

Il disastro ferroviario di Podwoloczyska

PODWOLOCZYSKA 12 (B). Secondo una relazione del locale commissariato di polizia, a proposito della notizia del disastro ferroviario sulla linea Podwoloczyska-Odessa, va rilevato che ignoti malfattori levarono, il 10 luglio, probabilmente per vendetta contro il capo servizio, le viti delle rotaie al chilometro 11.2 oltre Deraschnya. Il treno passeggeri N. 5 partito per Noloschisk deragliò. La macchina e quattro vagoni si rovesciarono. Alcune persone riportarono leggiere contusioni. Fortunatamente il diretto Vienna-Odessa era in ritardo, diversamente all'incrocio sarebbe avvenuta chi sa quale disgrazia. Il movimento dei treni fu ripreso.

Un altro disastro ferroviario

SLAVIANSK (govern. di Charcoff) 12 (Agenzia tel. pietrob.). Vicino alla città un tratto ferroviario cedette in seguito agli acquazzoni. Un treno merci deragliò. Parecchi ferrovieri rimasero feriti. Venti vagoni carichi furono frantumati.

Esecuzioni capitali

PIETROBURGO 12 (B). Tre dei quattro ladri che il 2 corrente assaltarono una filatura di un quartiere pietroburghese, furono giustiziati. L'esecuzione capitale del quarto imputato fu sospesa pretendendo sua madre di fornire le prove d'un alibi.

GLI ATTACCHI DEL „NOVOIE WREMJA" alla Francia.

PIETROBURGO 12 (N). Il «Novoje Vremja», nel suo articolo di fondo in risposta al «Temps», ripete le sue accuse contro la politica francese degli ultimi anni. Nella guerra col Giappone e nella stipulazione della pace la Francia non ha prestato nessun appoggio al suo alleato. Quando poi scoppiò la rivoluzione, i circoli dirigenti francesi avrebbero voltato la schiena al Governo russo e si sarebbero uniti all'opposizione. Il contegno dell'ambasciatore francese Bompard, che dava consigli non richiesti sulle cose interne della Russia, fu privo di tatto. Anche il Governo di Parigi assunse un atteggiamento ostile verso la Russia ufficiale. Alcune dichiarazioni di ministri francesi alla Camera dei deputati in risposta ad interpellanze circa il prestito russo fecero l'impressione che i circoli dirigenti della Francia fossero disposti a mettersi in relazione colla neonata Duma politicamente immatura e ciò dietro la schiena del Governo russo. Questo atteggiamento bugiardo ed ambiguo incoraggiò gli elementi rivoluzionari e dell'opposizione. Forse il Governo francese non sapeva che il suo procedere e l'intromissione del suo ambasciatore sortissero tali effetti, ma allora i ministri dovevano spiegare la cosa dalla tribuna parlamentare. E' da sperarsi che il Governo francese in avvenire non darà ai partiti rivoluzionari russi ed all'opposizione estrema l'occasione di poter asserire che il Governo francese porge attentamente ascolto alla loro voce come quella dei rappresentanti responsabili della Russia.

ANARCHICI TEDESCHI
condannati per rapporti con terroristi russi

BERLINO 12 (N). Oggi comparvero dinanzi al tribunale provinciale due noti anarchici, lo scrittore Werner Karfnukelstein ed il redattore del periodico berlinese «Der Anarchist», Ottone Weidt, meccanico, accusati di aver partecipato ad un' associazione segreta terroristica che aveva per scopo di fornire ai rivoluzionari russi esplosivi ed armi e dare loro istruzione per la preparazione di bombe. Essi mantenevano un' estesa corrispondenza con gli anarchici russi in Austria e nella Svizzera. Il centro di questo movimento anarchico era la città di Köthen nel ducato di Anhalt, dove era costituito un gruppo anarchico fra gli studenti del Politecnico. A capo di questa sezione era un giovane russo di nome Tysch, il quale riescì a fuggire. Nell'abitazione del Tysch fu trovata la lista di una colletta dalla quale risulta che il movimento si estendeva in tutta la Germania, ma specialmente a Köthen, Berlino e Kattowitz esistevano delle attive sezioni della federazione anarchica russa. Gli odierni accusati negarono recisamente l'esistenza di questa associazione segreta. Il Karfunkelstein fu condannato a quattro mesi ed il Weidt ad un mese di carcere.

Ufficiale giapponese sorpreso in flagrante spionaggio in California

PARIGI 12 (N). Mandano da San Diego di California che un giapponese fu arrestato mentre prendeva lo schizzo del forte di Rosecranz, che chiude e protegge San Diego. Si constata che l'arrestato è un ufficiale in attività di servizio. Il comandante del porto ha spedito d'urgenza un rapporto a Washington. Nel quartiere giapponese regna grande agitazione; la popolazione manifesta astio contro i giapponesi. Ciò malgrado la polizia li protegge. I lavoranti giapponesi nelle campagne temono rappresaglie e si rifugiano in città. La popolazione crede che tutti i giapponesi si sono stabiliti qui per istigazione del loro Governo.

Per un Van Dick emigrato da Genova a Londra. ROMA 12 (N). Il ministro dell'istruzione a mezzo del ministro degli esteri ha iniziato pratiche per avere notizie circa un'informazione del «Times» sull'acquisto da parte della «National Gallery» di Londra di un Van Dick già appartenente alla famiglia Cattaneo di Genova e per conoscere l'origine di tale acquisto.

Marina a.-u. VIENNA 12 (B). La nave della marina da guerra a.-u. «Imperatrice Elisabetta» arrivò ieri a Corinto, dove si fermerà tre giorni. A bordo tutto bene.

LA PECHINO-PARIGI

Sull'arrivo dell'«Itala» a Tomsk, segnalatoci ieri (vedi «Piccolo» di ieri), Barzini telegrafa al «Corriere della Sera»:

L'automobile si è disimpegnata dal fango ieri sera alle ore 8.10. Pernottammo nel villaggio di Turnuta-Yeva; e riprendemmo stamane il cammino interrotto, dopo aver percorso due sole «verste». Nel villaggio di Khaldeyeva, dove il fango era altissimo, cercammo dello «starosta» per pregarlo di fornirci cinque forti cavalli da traino. Ottenutili, li attaccammo con funi all'automobile: due «mujik», antichi artiglieri cosacchi, montarono i primi cavalli alla postigliona, conducendoli all'attacco mirabilmente con un trotto disteso e fustigandoli con le «nagaike». Tutta la popolazione assisteva alla bizzarra corsa attraverso il paese.

Pareva che la macchina stesse per uscire dal pantano senza incidenti, quando la vedemmo improvvisamente abbassarsi e fermarsi con le ruote quasi sepolte. Inutilmente i cavalli frustati ed aizzati con grida puntavano le zampe e tendevano i muscoli: la macchina era immobile. Bisognò ripetere la manovra: facemmo leve con tronchi d'albero per sollevare l'automobile; poi aggiungemmo delle lunghe corde per tirarla anche a braccia: più di trenta uomini vi si attaccarono: altri la spinsero lentamente, e infine la macchina potè essere condotta in salvo, fuori del villaggio, dove riprendemmo il cammino sempre difficile.

Due ore dopo eravamo in vista delle scintillanti cupole di smalto e d'oro di Tomsk.

Il governatore generale, De Nolcken, impensierito per il nostro ritardo, ci aveva mandato incontro un «pristaf» in «troika» che, partito alle ore due del mattino, ci incontrò mentre lottavamo col fango di Khaldeyeva. Inoltre il capo della polizia aveva inviato agenti a cavallo con l'ordine di venirci a cercare: si era sparsa a Tomsk la voce che eravamo stati assaliti dai briganti.

Giungendo in città, fummo ricevuti dallo stesso capo della polizia, circondato dai suoi ufficiali: egli ci condusse subito dal governatore desideroso di vederci.

Avemmo da lui un'accoglienza cordialissima, nel salone del suo palazzo: i grandi camini erano stati accesi.

Tomsk ci è apparsa meravigliosa, grandiosa, elegante, forse per contrasto con la monotonia della «taiga». Peccato che questa industre capitale morale della Siberia possegga strade sul genere di quella di Khaldeyeva, dove rischiammo più volte panne vergognose.

Il governatore ci ha detto che troveremo strade cattive anche in seguito; e la notizia è troppo ufficiale per non crederví.

Domattina partiremo per Kolywan a 230 chilometri da Tomsk: non speriamo di compierli in un sol giorno: ci consoliamo però pensando che in ogni caso, dopo i primi 57 chilometri, ne avremo percorsi 4000 da Pechino.

Il tempo, che si fa sempre migliore dal pomeriggio di ieri, ci fa sperare che il fango indurisca.

La spedizione aeronautica Wellmann al Polo Nord

BERGEN 12 (N). Secondo notizie mandate dall' esploratore Wellmann si sono fatti tutti i preparativi per l'ascensione del pallone che dovrà raggiungere il Polo Nord. Il Wellmann spera di poter partire il 1. agosto se il tempo lo permetterà.

Il colossale incendio nella Concessione a.-u. di Tientsin.

Abbiamo da Tientsin i particolari seguenti sul grande incendio che, il 10 dello scorso giugno, distrusse, come il telegrafo ha segnalato, 48 case nella Concessione a.-u di quella città. L'incendio si sviluppò in un magazzino di stoffe e in breve, causa il cattivo funzionamento degli idranti ed il vento impetuosissimo, prese proporzioni spaventevoli così da minacciare l'intera Concessione. Destava particolarmente seria apprensione il pericolo che il fuoco raggiungesse le baracche della marina a.-u., dove si custodiscono grandi quantità di munizioni. Fortunatamente i marinai a.-u., aiutati dai carabinieri italiani, riuscirono a vuotare le baracche, scongiurando un'esplosione che sarebbe stata terribile, ed a salvare nel tempo stesso molte persone che si trovavano nelle case in fiamme.

L'incendio durò dalla 1 ant. del martedì fino alle 2 pom. del mercoledì. L'opera di estinzione fu coraggiosamente diretta dal capitano Homayer della marina a.-u.

Assassinio in treno.

TOLOSA 12 (B). Nel diretto fra Tolosa e Bajona un giovane spagnolo che si trovava in una vettura di III classe fu pugnalato, mentre dormiva, da un compagno di viaggio. L'assassino saltò dal treno e fuggì. Non si è potuto ancora mettere in chiaro il movente del delitto.

PARIGI 12 (N). Sull'assassinio avvenuto in un treno partito da Tolosa si hanno i particolari seguenti: Donne e fanciulli che si trovavano nello scopartimento furono testimoni dello spaventevole delitto. Fu dato il segnale d'allarme e l'assassino approfittò della confusione e saltò giù dal treno che correva con una velocità di cinquanta chilometri. L'assassinato è un operaio di circa 30 anni. Non si conosce il motivo del delitto. A quanto dicono i compagni di viaggio l'assassinio avvenne, mentre che la vittima era immersa nel sonno.

Incendio in una clinica di Budapest.

BUDAPEST 12 (U. B.) Stamane, in seguito a un corto circuito, scoppiò un incendio nella clinica di via Üllö. Il fuoco si apprese a un letto, sopra un'aula; fu domato in breve. Fra i malati, particolarmente nel riparto delle donne, il panico fu grande.

Grande incendio a Marsiglia.

MARSIGLIA 12 (N). Uno spaventoso incendio ha distrutto oggi un deposito di mobili, due officine e parecchi altri edifici. Un pompiere e due operai riportarono gravi ferite. Il danno è molto grande.

Tragedia in una miniera. Delitto o disgrazia?

MAERISCH-OSTRAU 12 (N). Un caposquadra di questo pozzo «Heinrich» cadde da un'armatura e rimase morto sul colpo. Dapprincipio si supponeva si trattasse di una disgrazia, ma la polizia aprì un'inchiesta in seguito alla quale arrestò due operai, i quali sono sospettati di aver buttato il caposquadra già dall'armatura.

CRONACA LOCALE

LA CARNE DI BUFALO

I macellai e le deliberazioni della Delegazione municipale

Iersera, nella sala Mally, si tenne un congresso generale del Consorzio dei macellai allo scopo, come accennavano gli inviti ed un pubblico comunicato, di protestare contro il deliberato preso dalla Delegazione municipale in merito alla carne di bufalo. L'adunanza era stabilita per le 8.30; ma alle 9 dei 200 macellai della città non erano comparsi che 30. Si decise però di tenere il congresso nonostante l'assenza della maggior parte degli interessati.

Il presidente signor Peteln rileva che la questione della carne di bufalo fu sollevata dal rapporto dell'ispettore al civico macello signor Spadiglieri, il quale propose anche i provvedimenti che poi la Delegazione municipale approvò, cioè la speciale bollatura per i bufali macellati e l'obbligo ai macellai venditori della carne di bufalo di distinguere la loro macelleria da quelle dedicate alla vendita di soli bovini, con la tabella: «vendita di carne bufalina». Dice che queste disposizioni recherebbero danno ai macellai della città perchè la carne di bufalo verrebbe invece venduta nel suburbio (?!) Crede che i bufali non sieno inferiori per qualità a certi bovi, anche perchè possiedono una discreta quantità di grasso; i bovi cosidetti «busachi» della Bosnia, sono di qualità inferiori ai bufali; tanto è vero che questi «busachi» vengono scartati al nostro macello. E' vero che i «busachi» respinti vengono poi macellati in paesi vicini, per essere poi importati qui e venduti. Il presidente dice poi che ciò che importa al Consorzio di dimostrare è che nella questione dei bufali, come in altre questioni derivate dalla crisi della carne, i macellai non sono gli sfruttatori, ma le vittime.

Il signor Moretti non comprende perchè dovrebbero protestare contro il deliberato della Delegazione. Approva le disposizioni contro la carne di bufalo prese dal Comune. Tutt'al più si potrebbe chiedere tanto al Comune, quanto alla Finanza che dal momento che si trova la carne bufalina deficiente, la si consideri alla stregua di quella di cavallo anche rispetto al dazio, per dare così la possibilità di vendere eventualmente anche carne di bufalo, in periodo di carestia, ma a prezzo inferiore a quello della carne di bove. Come stanno oggi le cose, cioè con l'attuale dazio, il bufalo viene a costare su per giù quanto il bove. Lo si paga a cor. 72 peso vivo, e morto 122, giacchè perde almeno il 30% sul valore della pelle, di fronte a quella del bove. Il sig. Moretti si estende poi a parlare del rincaro delle carni, per dire che l'occuparsene è tempo perduto fino a che il Governo si ostinerà a impinguare i grossi produttori di bestiame, anzichè pensare a lenire le sorti delle popolazioni, aprendo i confini all'importazione. Il Governo ci ha chiusi i confini della Russia, poi quelli della Rumenia, e da ultimo quelli della Turchia; ed ha acconsentito soltanto ad aprirci quelli del Regno.... ma aumentando il dazio in modo che una misera vacca che prima pagava di dazio cor. 6 oggi ne paga 42.

Il sig. Deveggia dice che i bufali vengono macellati in Francia, in Inghilterra e altrove; e anche qui da oltre 30 anni se ne macellavano senza inconveniente per nessuno. Perciò trova inopportuna la misura proposta dal veterinario sig. Spadiglieri. Afferma poi che la carne di bufalo è pari a quella di bove.

Moretti. No, no, questo lo escludo, per pratica. Non si può considerare il bufalo come il bove; di molto inferiore. Attacca poi l'ispettore veterinario sig. Spadiglieri perchè fece adottare provvedimenti contro il pericolo per la salute pubblica, che l'oratore dice immaginario, della presenza di microbi del tenia nella carne di bove, provvedimento che i veterinari di Vienna non presero. I bovi nei quali alla macellazione si rinvengono oltre dieci microbi del tenia, vengono fatti bollire, mentre si lasciano passare quelli che ne hanno meno di dieci. I mercanti temendo di aver danno da questo provvedimento, evitarono di portare qui i bovi ed i macellai sono stati costretti ad assicurare loro un indennizzo, ciò che fu cagione d'un aumento del prezzo della carne.

Il sig. R. Visintini trova che la Delegazione non poteva agire meglio a favore dei macellai, che così avranno finito di avere dagl'importatori carne di bufalo pagandola per carne di bove.

Il sig. Antonio Barison chiede a questo punto: Vorrebbe dirmi signor Presidente se siamo stati chiamati qui per protestare contro il deliberato della Delegazione municipale?

— Pres.: Eh, sì!

— Non mi pare. Perchè qui anzichè protestare o dar biasimo, si dà lode all'operato della Delegazione. L'oratore trova che realmente non si potrebbe censurare la Delegazione che si è fatta tutrice dell'interesse generale della popolazione. Noi dobbiamo protestare contro gl'importatori che ci vogliono consegnare bufalo per bove e non contro la Delegazione. Avrebbe preferito che si fosse tenuta una radunanza per spiegare alla popolazione le condizioni dei macellai, a torto ritenuti sfruttatori. Non si parli nemmeno - dice - di proteste contro la Delegazione, chè si fa una figura ridicola; il popolo non avrebbe torto se poi ci gridasse: Ma come, volete darci bufalo per bove e protestate perchè non ve lo lasciano fare? Non vuole poi che si creda che qui si vogliano difendere gl'interessi degl'importatori, i quali ci venderebbero anche carne di somaro facendola pagare per carne bovina.

Il sig. Pellarin dice che non difende gl'importatori, ma esprime il parere che nelle condizioni odierne del nostro mercato le condizioni imposte dalla Delegazione possano indurre i fornitori ad aumentare il prezzo della carne per di più coalizzandosi.

Moretti: O ci aprano i confini, oppure mettiamoci d'accordo con tutti i macellai dello Stato e chiudiamo noi!

Deveggia: Basterebbe che si impedisse la esportazione.

Pellarin: Come si fa, se dobbiamo dipendere dai fornitori? Se ci danno bufalo dobbiamo prenderlo!

Barison: Perchè? Quando Lei ordina bove e le viene mandato bufalo lo rifiuti, e al caso si rivolga all'autorità, che certo le darà ragione.

Moretti dice che il veterinario Spadiglieri è troppo severo, e narra il caso di una vacca trovata passabile dal veterinario sig. Volpi e dal sig. Spadiglieri respinta; poi portata in città, sequestrata e riammessa alla vendita in seguito ai reclami degli interessati.

Il sig. Rodella racconta casi di bovini scartati qui al macello e che furono portati a Muggia o a S. Odorico e colà macellati, per essere poi portati a Trieste e venduti.

Barison rileva che il regolamento del nostro Macello vuole che i bovi abbiano l'8% di grasso; forse a Muggia basta il 6 o anche meno; da ciò la possibilità di macellare colà quello che qui non si permette. Ma trova inadatta questa adunanza per tali discussioni. Siamo stati convocati, dice, per protestare contro i deliberati della Delegazione in merito alla carne di bufalo.

Presidente: Dice che la direzione aveva convocati i consortisti per discutere sulle cause di quelle deliberazioni, cioè la questione del bufalo, e per persuadere la popolazione che i macellai non sono sfruttatori ma vittime.

Barison: Allora si protesti contro i fornitori.

Moretti ripete la sua prima proposta, e viene appoggiata dal sig. Pellarin nel senso che «venga ringraziata la Delegazione per il provvedimento preso e che le sia inviata copia del protocollo dell'adunanza».

L'assemblea approva unanime.

Il sig. Stern vorrebbe parlare sulla fornitura dei bovi e dei bufali e spiegare che in ciò la carestia non c'entra affatto; ma il presidente dichiara ormai esaurito l'ordine del giorno e tutti se ne vanno.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Raccolte alla cena di maturità fra gli studenti del VII.o corso della Civica Scuola Tecnica (reale), cor. 114.

Col motto «Vi et mente pro patria!» da Felice Depiera e Giorgio Misrachi cor. 40.

Dal dott. Moisè Luzzatto e consorte, ricorrendo il 13 luglio, cor. 50.

Per onorare la memoria del sig. Angelo Davanzo, dagli agenti del suo negozio, cor. 20; dal signor Carlo T. Arch, cor. 20.

Per onorare la memoria della loro cugina sig.a Elena Girardelli, dalle signore: Matilde ved. Smreker cor. 25, Amalia ved. Borsari cor. 25, Erminia Terpin cor. 25.

Per bomboni ricevuti cor. 0.40.

— Alla Direzione Adriatica della Lega Nazionale pervennero pro gruppo di Pirano cor. 40, dal dott. Adriano Merlato per onorare la memoria del giovanetto Memo Frediani.

Società degli studenti triestini. I soci della «Società studenti triestini» sono invitati a un'adunanza che si terrà oggi sabato ad ore 7 pom. nella sede sociale (via Silvio Pellico 1, III).

Per la festa nazionale francese. Domani, ricorrendo la festa nazionale francese, il gerente il Consolato generale di Francia riceverà la colonia nella cancelleria consolare alle 11 ant.

La commissione di stima per l'imposta sulla rendita personale per la città di Trieste e quella per il suo territorio terminarono le trattazioni relative alla sessione principale del 1907. In questo incontro il presidente consigliere superiore Giacomo de Kuhacevich espresse alle commissioni i suoi ringraziamenti per la loro efficace cooperazione diretta ad una equa applicazione delle disposizioni tributarie, rilevando in pari tempo la solerzia dimostrata dai relatori e dal personale di ragioneria addetto agli oggetti commissionali. Nella commissione di città l'on. dott. Eugenio Brunner ed in quella del territorio l'on. signor Alessandro Schröder risposero con adeguate parole, encomiando l'oggettività del presidente nel dirigere le discussioni, l'attività dei collaboratori e l'opera concorde delle commissioni per disimpegnare il difficile compito loro affidato. Nella sessione autunnale verranno definite le tassazioni ancora pendenti e pertrattate le appellazioni.

Una nuova applicazione del telegrafo senza fili trovata da un triestino. Un valoroso e modesto giovane concittadino, il signor Luigi Pellegrini, già macchinista del Lloyd, ha trovato una nuova interessantissima e non meno importante applicazione del telegrafo senza fili che, negli esperimenti fatti a Ipswich, presso Londra, ha dato magnifici risultati. Il sindacato col quale trattò il signor Pellegrini ne comperò subito il brevetto, e ora il Governo inglese, che mandò dei delegati ad assistere agli esperimenti tratta col suddetto sindacato per la cessione del brevetto stesso.

L'apparecchio, che può servire per telegrafare tanto nel modo ordinario che senza fili (e qui appunto sta la novità) consta di due parti principali: un telegrafo stampante e un apparato senza fili. Tutto l'assieme può servire da ricevente e da trasmettente nel tempo stesso ed è poi fornito di un apparato il quale permette di controllare se il telegramma è stato o no trasmesso per la via ordinaria. Qualora, o per rottura dei fili o per altre cause, il dispaccio non fosse stato trasmesso sulle linee ordinarie, l'apparato di controllo lo indica, ed entra subito automaticamente in azione l'apparato senza fili. Siccome sì l'uno che l'altro di questi trasmettitori funzionano automaticamente, non c'è bisogno che ci sia nessuno alla stazione ricevente. Appena arrivato, sia con un sistema sia con l'altro, il telegramma a destinazione, anche se alla stazione ricevente non c'è nessuno, un segnale automatico avverte, mediante uno squillo di campanello, che la trasmissione è compiuta.

Il nuovo apparato oltre alla doppia possibilità di trasmissione, oltre al funzionamento automatico, offre ancora il vantaggio di essere applicabile a qualunque linea o anche contemporaneamente a parecchie linee.

Nomine. Il Tribunale d'appello di Trieste ha nominato l'ufficiale di cancelleria a Pola sig. Giovanni Grafitsch ad ufficiale superiore di cancelleria a Pola, e l'ufficiale di cancelleria a Pisino signor Federico Scholtka a tenitore del libro tavolare in Rovigno.

Esami di contabilità di Stato. Dall' 8 all'11 corr. si tennero gli esami della scienza di contabilità di Stato dinanzi alla locale commissione esaminatrice. Presiedeva il direttore contabile sig. Alessandro Mayerhofer, e quali commissari esaminatori fungevano il consigliere superiore contabile sig. Carlo Corsich, docente di contabilità di Stato, il consigliere superiore contabile sig. Giovanni Folie ed il consigliere contabile sig. Alfredo Gayer.

Furono ammessi all'esame 26 candidati. I signori Guido Anastasio e Giuseppe Malle subirono l'esame con distinzione. Furono dichiarati idonei i signori: Guido Accerboni, Oliviero Angeli, Paolo Angscheller, Ermanno Cacciador, Carlo Cumar, Marcello Cuschlan, Giuseppe Fleischmann, Francesco Haupt, Ermenegildo Jaconcich, Ugo Korb, Ugo Malabotich, Giovanni Petronio, Aldo Pizzetti, Alberto Rinaldi, Giorgio Rinaldi, Francesco Schmidt, Cesare Soller, Luigi Starz, Milano Vertovec e Cirillo Zorzut.

Quattro candidati furono rimandati ad altra epoca.

La chiusura notturna dei locali pubblici. Ecco esattamente le disposizioni prese dalla polizia riguardo alla chiusura notturna dei locali pubblici. Il Consorzio dei caffettieri aveva chiesto all'autorità che tutti indistintamente i locali dei suoi affiliati venissero chiusi alle 2 di notte, eccezione fatta per le notti delle domeniche, sabati e feste intermedie, nelle quali intendevano di chiudere alle 3. La polizia, considerando che il numero complessivo dei sabati, domeniche e feste rappresentano un terzo dell'anno, non trovò opportuno di accordare tale facoltà e stabilì quanto segue: L'ora di chiusura per i locali principali le 2 di notte e per gli altri il tocco. Per l'ora in più, i locali principali pagheranno come fino ad ora una corona. Non è escluso un prolungamento d'orario, ma soltanto in circostanze particolari, come nelle notti di carnovale, in quelle delle grandi festività e nel caso che in città vi fosse un rilevante movimento di forestieri. Per il prolungamento d'orario, però, gli esercenti dovranno pagare la tassa di una corona l'ora. Per i «restaurant», trattorie, osterie, spacci di vino e birra e per i caffè popolari la polizia prese le seguenti disposizioni: I «restaurant» e le trattorie verranno chiusi alla mezzanotte, eccezione fatta per 21 di essi (compresi i caffè-concerto) i quali (sempre pagando la tassa) potranno essere aperti fino al tocco. Le osterie si chiuderanno alle 11 e gli spacci di vino e birra alle 10; i caffè popolari pure alle 10.

★ A quanto apprendiamo da caffettieri, la misura presa in merito alla chiusura dei loro esercizi non ha soddisfatto alcuno. I proprietari dei piccoli caffè si lagnano di chiudere all'una perchè trovavano dannosa la condizione di chiudere quasi contemporaneamente alle birrarie di terza categoria e alla stessa ora di quelle di seconda. Quelli di prima categoria, temevano poi che ad una certa ora i loro caffè potessero essere invasi dalla clientela uscente dai locali di rango inferiore. Era stata perciò chiesta la chiusura generale alle 2, e la non adesione a questa domanda fece parecchi malcontenti. I proprietari dei caffè colpiti dall'orario dell'una presentarono ricorso contro tale decisione, e presentarono pure ricorso alcuni degli altri caffettieri che, vista l'inefficacia della domanda collettiva, chiedono di poter tenere aperto almeno fino alle tre.

Adunanze sociali. Il Circolo sportivo «Edera» invita i soci ad una importante seduta che si terrà stasera alle 8½ al Ponte della Fabbra N. 2, per discutere sui giochi all'aperto.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del sig. Angelo Davanzo dalla ditta Anninger e C., cor. 20, a favore della Guardia medica.

— La signora Vierù Cricco nell'anniversario della morte del suo consorte signor Giovanni elargì alla Comunità Greco-Orientale cor. 100.

— Alla Società Fondo pensioni fra Regnicoli furono rimesse cor. 202.40 contributo di vari soci, spesa incontrata per l'omaggio bronzeo alla memoria di Garibaldi.

Il convegno dell'Alpina delle Giulie. Rammentiamo che questa sera, nella sede sociale, in via del Ponterosso N. 5, incomincia la consegna delle tessere per il XXV convegno dell'Alpina delle Giulie, che si inizia domani.

In questa occasione l'Alpina ha pubblicato un «Programma-itinerario», per tutte e quattro le giornate del convegno: un volumetto che è un gioiello di eleganza, stampato dallo stabilimento Caprin e rilegato dal De Col, con superbe fotografie intercalate all'esauriente testo illustrativo e con una carta topografica delle Alpi Giulie, fasciate dal nastro delle tre linee ferroviarie che ne segnano i limiti.

La prima giornata del convegno (domenica 14 luglio) comprende la gita a Pirano (partenza da Trieste alle 10.30, ritorno alle 3 pom.) e il banchetto ad Opicina, dove i gitanti si recheranno dalle 4 alle 6 con treni speciali dell'elettrovia, tornando in città alle 11 di sera.

La seconda giornata (lunedì 15 corr.) sarà trascorsa alle grotte di San Canziano: partenza dalla stazione del Campo Marzio alle 7.20 ant.; alle 4.06 pom. partenza da Divacciano per Tarvis, dove si passerà la notte.

La terza giornata (martedì 16 corr.) comprenderà la marcia di due ore da Tarvis ai laghi di Weissenfels, tornando quindi a Tarvis per portarsi in carrozza a Reibl, dove si pernotterà.

La quarta giornata (mercoledì 17 corr.) sarà dedicata alla traversata delle Alpi Giulie, passando per Nevea e la Valle Raccolana: sette buone ore di marcia in montagna.

Infine giovedì 18 corr. il convegno si chiuderà a Chiusaforte, con un banchetto dei partecipanti alla traversata alpina e degli alpinisti più gagliardi ai quali per i giorni 16 e 17 corr. si offrono due varianti più faticose: la salita del Monte Canin (m. 2592), o quella del Jof del Montasio (m. 2755).

Una messa di Palestrina a San Giusto. Domani, alle 10 pom., la Cappella civica, diretta dal maestro Painich, eseguirà a San Giusto una delle più belle messe di Palestrina, quella denominata «Aeterna Christi munera». Questa esecuzione assume una straordinaria importanza artistica, essendo la prima volta, dopo l'esperimento fatto dieci o dodici anni or sono, che la Cappella civica si cimenta all'esecuzione di una delle maggiori opere del più grande maestro italiano.

Il mostruoso delitto del Cacciatore

Il risultato delle indagini della Polizia

Le indagini fatte dalla polizia - che furono guidate dal direttore cav. Manussi - sul delitto commesso al Cacciatore, diedero il seguente risultato: Si stabilì innanzitutto l'ora in cui sarebbe avvenuta la tragedia, e precisamente alcuni minuti (cinque o sei) prima del tocco, mentre sul principio si era portati a credere che si fosse svolta durante l'infuriare del temporale, cioè fra le 2 e le 2.30 di notte. Però quello che importava maggiormente di chiarire erano le seguenti circostanze: il vetturale era stato veramente noleggiato in piazza della Caserma? - da uno o da due individui? E questi si erano recati direttamente al Cacciatore? Superando molti ostacoli, la polizia riuscì ad interrogare cinque persone, dalle cui deposizioni si potè stabilire con la massima certezza che il povero Praznik era stato noleggiato appunto in piazza della Caserma da due individui e che in un punto non precisabile del tratto di strada che dal «Caffè Sport» va fino alla via Margherita, era salita nella vettura anche una giovane donna con una blusa turchina. La polizia fece tutto il possibile per stabilire con certezza il punto in cui la vettura si era fermata per accogliere la misteriosa compagna dei due non meno misteriosi passeggieri, ma tutte le ricerche riuscirono vane. Secondo alcuni testimoni, la vettura del Praznik avrebbe percorso l'accennato tratto di strada fra le 11.45 e le 12.15, e altri affermano di aver veduto il legno salire la parte superiore della via Giulia alle 12.20. Assicurano inoltre che in quel momento nella vettura si trovavano appunto due uomini ed una donna. Furono pure interrogate le guardie della sezione di p. s. del Boschetto, che in quella notte avevano pattugliato nel bosco. Esse dichiarano di essere rientrate alle 12.30 e di non aver veduto salire alcuna vettura. Per conseguenza questa dovrebbe essere salita dopo quella ora, ciò che combinerebbe perfettamente con le deposizioni dei testimoni: trovandosi essa alle 12.20 in via Giulia, non poteva essere nei pressi della sezione di p. s. che dopo le 12.30.

Quando fu ferito il Praznik Furto e vendetta!

La polizia fece un minuzioso sopraluogo al punto in cui avvenne il delitto, e da varie circostanze acquisì la certezza che il Praznik effettivamente era stato ucciso mentre si trovava a cassetto, nel salire la strada.

Siccome era opinione quasi generale che il movente del delitto non fosse stato esclusivamente il furto, la polizia aprì un'inchiesta dalla quale risultò in modo quasi positivo che il delitto fu commesso per vendetta da vecchi nemici dello sfortunato vetturale. Su quali basi la polizia affermi un tanto non ci fu possibile di rilevare, ma - stando a quanto si afferma - l'autorità sarebbe in possesso di prove.

I testimoni

Nel rilevare più su che la polizia riuscì a scovare alcune persone che erano al caso di poter illuminare la giustizia, accennammo che vi riuscì superando molte difficoltà. E infatti le persone invitate a presentarsi alla polizia non vi comparvero che dopo replicate preghiere e per dire quanto loro constava, i funzionari dovettero addirittura supplicarli di sciogliere lo scilinguagnolo.

— A Trieste - ci disse ieri un commissario superiore di polizia - c'è una popolazione del tutto diversa da quella degli altri paesi. Altrove, ogni cittadino ritiene suo dovere di aiutare le autorità nello scoprire i malviventi e, quando non li arresta addirittura, si unisce ai funzionari nelle ricerche, e moltissime volte si devono ai privati delle importanti scoperte. Qui da noi invece è tutto l'opposto, nessuno se ne occupa, e anche conoscendo gli autori di un delitto o d'altro, si guardano bene di farcelo sapere. Si ricorda del fatto Velicogna? Per riuscire a mettere le mani sul colpevole noi pubblicammo che si teneva la mannaia a disposizione del pubblico, che tutti avrebbero potuto vederla ed esaminarla. Si sperava con ciò di scoprire almeno da chi era stata acquistata o se per caso fosse stata rubata. Immaginando un' invasione di visitatori, destinammo per accoglierli un locale apposito al pianterreno... Sa quante persone si presentarono? Due! Una delle quali voleva esaminare la mannaia al solo scopo di vedere se fosse quella che le era stata rubata... un anno prima!

La prova del cavallo

Come rileviamo più sopra, la Polizia, in seguito alla sua inchiesta, pervenne alla convinzione che il povero Praznik sia stato assassinato mentre saliva la strada e stava per giungere in vetta al Cacciatore. A convalidare questa opinione, avevano giovato le orme lasciate dalla vettura sul suo percorso. Era stato notato cioè che mentre da una parte della strada, sino al punto ove fu rinvenuto il cadavere del vetturino, le orme andavano in linea regolare, dalla parte opposta, invece, si notavano altre orme della vettura, che, dopo aver fatto un breve giro, all'imboccatura della strada, dirimpetto la Villa Revoltella, ridiscendevano irregolari; ma in linea retta dal punto dove giaceva la salma. Poco prima di giungere in questo sito, e poco dopo si era notato un fenomeno curioso. Le orme irregolari cioè formavano un semicerchio intorno al sito dove giaceva il corpo dell'assassinato. Siccome quelle orme irregolari si attribuivano giustificatamente alla vettura che discendeva col solo cavallo, si venne alla conclusione che l'animale, dopo aver girato da solo, trovando sulla via il corpo esanime, lo abbia istintivamente scansato, e con ciò abbia formato il semicerchio delle ruote.

Destava dubbio soltanto il fatto che l'animale avesse agito così intelligentemente e fosse riuscito a discendere tutta la strada da solo senza deviare nelle rapide curve della strada stessa. E' perciò che, come già rilevammo ieri, giovedì nel pomeriggio si ricondusse il cavallo sul luogo. L'animale era stato tenuto presso a poco nelle condizioni in cui si trovava nella triste notte. Lo si lasciò con fame e lo si stancò. In queste condizioni venne lasciato sul luogo del delitto, in direzione di salire, con il freno della vettura chiuso a metà, come cioè lo era la mattina dopo il delitto. Passarono un paio di ore. Poi l'animale incominciò a scalpitare e infine, verso le 10 di sera, mentre, come nella notte del delitto, il tempo era minaccioso, l'intelligente animale si mosse spontaneamente. Girò da solo, e da solo un po' irregolarmente come l'altra volta, venne giù per tutta la strada, svoltando alle curve, fino alla rotonda del Boschetto, ove era stato fermato l'altra volta. L'esperimento persuase quindi tutti coloro che vi avevano assistito, i quali, eccetto gli addetti alla vettura, erano tutti funzionari di Polizia.

Il cavallo col suo esperimento provò pure di esser passato anche la mattina del delitto, solo, dinanzi alla casa occupata dalle guardie di p. s., l'ex-gendarmeria, situata fra il Boschetto ed il Cacciatore senza essere stato veduto da alcuno.

Arresti?

Iersera circolavano in città con insistenza le voci che nel pomeriggio la Polizia avesse operati degli arresti in relazione al delitto. Di queste voci dal momento del delitto ne vennero propalate molte, e tutte erano false. La Polizia sostiene di non aver fatto arresti neanche ieri; ma potrebbe darsi che voglia mantenere il silenzio. D'altra parte è pure possibile che si ritengano arrestate persone che sono state citate alla Polizia soltanto a testimoniare e che, per caso non siano state vedute uscire.

La polizia introdurrà i cani

La lettera da noi accolta ieri sull'uso dei cani per le ricerche poliziesche ci procurò un'intervista col segretario del direttore di polizia.

— Avete fatto molto bene ad entrare in questo argomento - ci disse il funzionario - e senza saperlo avete agevolato un'innovazione alla quale pensavamo da parecchio tempo, ma che era, non ve lo nascondo, un po' difficile a presentarsi alla popolazione.

Un po' difficile? Perchè? Perchè, mentre vi sono popolazioni le quali accettano ad occhi chiusi tutto quanto venga fatto dall'autorità, il pubblico triestino ha uno spirito critico e caustico che non prende sul serio le riforme finchè non abbia la convinzione della loro utilità. E in questo caso dei cani, si può imaginare se la notizia che si sarebbe data la caccia ai malfattori valendosi del buon naso dei cani non avrebbe provocato la più pazza allegria. Le brave bestie sarebbero state il bersaglio di tutte le celie e il soggetto di tutte le canzonette!

— Il vostro articolo ha però spiegato benissimo - ci disse il comm. sup. Podbernig - ed ha anche illustrato con un triste ma pratico esempio il vantaggio che possono offrire i cani in certe difficili ricerche: tanto è vero che in tutte le metropoli europee la polizia da alcuni anni se ne vale. Ed ora posso dirvi che i cani «detectives» saranno introdotti anche a Trieste, e fra brevissimo tempo. Il direttore di polizia se ne è occupato fin dallo scorso aprile, visitando l'esposizione canina promossa a Vienna dalla «Società dei cani di lusso»: e già allora corsero trattative per portare anche a Trieste alcuni cani adatti a seguire le traccie dei malfattori. Ora furono ordinati due di questi animali, in via di esperimento, ed essi saranno qui fra pochi giorni.

E veramente, dobbiamo dirlo, di ricorrere a nuovi mezzi per aver ragione dei delinquenti annidati nella città ce n'è grande bisogno, visto che coi mezzi attuali una quantità di orribili crimini rimangono impuniti. E ben vengano dunque anche i cani: i quali, come fu accennato ieri, erano già adoperati dalla polizia di altri tempi e costituivano uno dei mezzi più sicuri per il rintracciamento dei malfattori. Soltanto, prima che si ottenessero certi perfezionamenti delle razze canine, il sistema andava congiunto ad una crudeltà che ai nostri tempi sarebbe inammissibile: infatti gli animali robusti e selvaggi che esercitavano l'olfatto ai servizi dei bargelli di altri secoli, quando erano riusciti a metter le zampe sopra un malfattore, lo atterravano netto; e se egli non si dava per vinto e tentava di oppor resistenza, incominciavano allegramente a dilaniarlo. Inutile dire che i cani poliziotti usati oggi a Londra, a Parigi e in altre grandi città sono bestie di razze speciali, incivilite e corrette, e non hanno nulla di comune con quelle belve.

Convegni sociali. Il Club ciclistico «Ardito» indice per domani domenica, una gita a Gradisca, per partecipare al convegno ciclistico che si terrà colà. Partenza alle 5 ant. dal caffè alla Stella Polare. Una seconda squadra partirà alle 2 pom., ritrovo pure alla Stella Polare. Si interviene in divisa e bracciale.

★ Il Club Veloce «Trieste» farà domani domenica una gita alla volta di Capodistria con la fanfara; ritrovo al caffè Milano alle 6½ ant. Le famiglie dei soci che vorranno raggiungere la squadra a Capodistria potranno usufruire del vapore che parte alle 7¾.

★ Il Club ciclistico triestino indice per domani domenica due gite: la prima per le 5 ant. e la seconda per le 2 pom., per Scofle presso S. Canziano; ritrovo ai portici di Chiozza.

★ Domani sera alle 7, l'Unione corale terrà un trattenimento di drammatica e danza nel giardino sociale.

Festa campestre a Barcola. Domani, dalle 4 alle 10, si darà a Barcola l'annuale festa campestre. Suonerà una banda di barcolani.

Gite per mare. Domani, tempo permettendo, si faranno le seguenti gite per mare:

per Grado, col piroscafo «Trieste»; partenza dal molo S. Carlo alle ore 10 ant. e 3 pom.; ritorno da Grado alle ore 12.30 e 7 pom.;

per Grado, col piroscafo «Primero»; partenza dal molo S. Carlo alle ore 8 ant.; ritorno da Grado alle 12.30 e 7 pom.;

per Pirano e Portorose, col piroscafo «Nesazio»; partenza dalla riva Sanità alle ore 8 pom.; ritorno da Portorose alle 6.30, da Pirano alle 7.15 pom.;

per Isola, col piroscafo «S. Marco»; partenza dalla riva della Sanità alle ore 3.30 pom.; ritorno da Isola alle 7 pom.;

per Monfalcone, col piroscafo «Monfalcone» o col piroscafo «Besenghi»; partenza alle 3; ritorno alle 8.05 pom.

I TRAPANATORI DI CASSE FORTI

Faticoso lavoro e magro bottino

Come rilevammo brevemente nell'edizione serale, iermattina venne scoperto un altro degli audaci furti degli eroi del «silenzioso», e questo nel deposito di vini del signor Urbano Lencek, in via della Zonta N. 5. Incominciamo, per maggior chiarezza per i lettori, col descrivere

Il luogo del furto

Il deposito del signor Lencek è situato al pianterreno, a destra di chi entra nella casa N. 5 di via della Zonta. A sinistra dell'atrio della casa vi è il casotto del portinaio. A destra, in linea retta, le scale. Sotto la prima scala vi è un ripostiglio lungo circa tre metri che va naturalmente declinando come la scala. Questo sottoscala, largo circa un metro, ha una porta di circa due metri d'altezza, dalla parte postica, e ciò in vicinanza di una porta che mette nel cortile della casa ed è situata dirimpetto a chi entra nell'atrio. Nel cortile poi vi è, al pianoterra, l'abitazione del portinaio Giovanni Arco, un vecchio calzolaio che si trova colà da una ventina di anni. Il sottoscala era a disposizione della famiglia dell'impiegato del Lloyd a. Giuseppe Verginella, che vi teneva di solito legna da bruciare.

Il portinaio rinchiuso

Dalle traccie lasciate sulla loro opera si potè stabilire che gli scassinatori lavorarono nel seguente modo: Penetrati nell'atrio della casa si diedero cura di prendere tutte le disposizioni per non venire sorpresi in flagrante. Da questo si dovrebbe arguire che abbiano anche aperto e chiuso dietro a sè il portone. Ciò che si sa di positivo è che temendo una sorpresa da parte del portinaio, alla porta che conduce nel cortile e che l'Arco alla notte chiudeva dalla parte dello stesso con un nasello («giradola»), collocarono uno di questi per conto proprio dalla loro parte.

Nel sottoscala

Entrati quindi nel sottoscala - la cui porta è munita di una vecchia serratura comune - probabilmente servendosi di grimaldello, vi si installarono comoda-

---

L'INCENDIARIO

Proprietà riservata 72

— Certamente - disse Pouschkoff - l'allievo ha superato il maestro, ma non sul capitolo della prudenza. E quando pena sarebbe arrivato il mio «chèque», poco fa, nelle mani di un fattorino postale... Brrr!...

Due minuti dopo, la lettera andò a raggiungere, nelle ceneri del caminetto, tutte quelle che l'avevano preceduta, e questo spiegava perchè Maria cercava invano di scoprire la corrispondenza del suo padrone.

Il giorno appresso, padron Matteo Pouschkoff si presentava, a Pietroburgo, in casa della signorina Lisetta Randon, che occupava il primo piano di una bella casa della via Newski.

— La signorina è in casa? - domandò

— La signorina fa colazione, e quando la signorina è a tavola, io non ricevo alcuno.

— E' un sentimento che comprendo, amico mio; aspetterò.

E Pouschkoff si pose a sedere filosoficamente nell'anticamera, la quale era mobiliata con tanto lusso ch'egli disse:

— Che bisogno aveva dunque di reclamare una disgraziatissima collana?

Il domestico tornò per domandargli il nome.

— Il mio nome non farebbe nè caldo, nè freddo alla vostra padrona, che ne saprebbe meno di prima. Ditele semplicemente che vengo per l'affare... per un affare di oreficeria... Si tratta di una collana... La vostra padrona capirà; andate.

Poco dopo il domestico riapparve e fece entrare Pouschkoff in un «boudoir», dove una giovane in abito di mattina entrò da un'altra porta, contemporaneamente

Salutò rispettosamente la ballerina, che gli rispose con questa apostrofe:

— Venite da parte di quell'imbroglione?

— Mille scuse, signorina - disse Pouschkoff - io non ho inteso bene... Avete detto: da parte di quel...

— Ho detto: truffatore!

— Allora, io ho dovuto sbagliare, signorina, perchè vengo da parte del principe Geraldo Verenine.

— E proprio per questo vi ho detto: truffatore! Lui; un principe? — via! Mi sono lasciata abbindolare dalle sue maniere! E' principe come lo siete voi; è semplicemente cavaliere... cavaliere d'industria... Oh! ho preso delle informazioni appena giunta qui... E siccome uno dei miei amici, tornato da Parigi, mi ha detto che quel briccone era laggiù, che menava la grande vita, non ho più esitato... E se voi non mi restituite la collana, buona sera! Incaricherò mia madre, a Parigi, di sporgere querela... Ah! io sono una buona ragazza: ma quando vogliono burlarsi di me, non faccio troppe cerimonie. Quel signore mi domanda in prestito la collana per due o tre giorni; passa un anno e mezzo, e io non ne so più nulla... Ancora, gli avrei perdonato se fosse stato un gran signore, sul serio! Ma Geraldo Verenine è compromesso in un mondo di affari loschi! è stato cacciato dappertutto!

Mentre faceva quella diatriba, raccontando la vita di Geraldo Verenine, che Pouschkoff conosceva meglio di lei, questi sorrideva maliziosamente.

— Me la caverò con un complimento e con una buona somma - pensò.

E quando Lisetta finì di parlare, egli scrollò la testa con aria di uomo che sa le cose del mondo come vanno, e disse:

— Signorina, noi siamo vittime dell'apparenza. Avete creduto a tutto quanto vi hanno raccontato sul conto del mio padrone, qui; ma egli ha cospirato contro lo czar; e non avrei mai creduto che una francese, come voi, dovesse rimproverare a un uomo di essere stato coinvolto in una cospirazione!

Pierre Sales. (Continua)

ente. Rinchiusero cioè la porta alle proprie spalle assicurandola nell'interno con un grande nasello. Quivi con leve di ferro si accinsero a praticare un foro nel muro che divide il sottoscala dal magazzino del signor Lencek. Questo muro, formato di grosse pietre, deve aver resistito molto all'azione dei ladri, poichè si riscontrò che fu intaccato prima vicino alla porta d'ingresso del ripostiglio, poi sempre più in là, riuscendo a rompere i calcinacci, a estrarre anche qualche piccola pietra; ma non le maggiori, e ottenere un foro da una parte all'altra. Soltanto dopo parecchi tentativi infruttuosi, giunti nella parte più bassa del ripostiglio, dove devono aver lavorato ginocchioni, i ladri riuscirono a smuovere ed estrarre dal muro una pietra di circa 50 chilogrammi ed ottenere così il foro desiderato.

Nel magazzino

Da questo foro i ladri passarono nel magazzino. Proprio presso il muro confinante col ripostiglio, nel magazzino del sig. Lencek vi sono collocate su alcuni assi cavalletti, una dietro all'altra, otto botti di circa 10 ettolitri l'una, piene di vino. I ladri dovettero quindi strisciare pancia a terra sotto i cavalletti di queste botti per giungere nel mezzo del magazzino.

Nello scrittoio
La trapanazione della cassa forte

Lungo la stessa parete forata dai ladri, ma a distanza di circa 6 metri, c'è lo scrittoio del signor Lencek, nel quale i ladri si trovarono di fronte alla cassaforte, il fianco destro della quale è appoggiato al recinto di legno che forma lo scrittoio, mentre il fianco sinistro è libero. Gli scassinatori praticarono quindi il primo foro, col «silenzioso», nel fianco sinistro, sotto il «tesoro». Dalla prima lamiera ottennero così il primo disco, di circa 10 centimetri di diametro, che uscì nettamente. Per il disco da praticare nella seconda lamiera, a quanto pare causa la cattiva posizione in cui i ladri dovevano lavorare, il «silenzioso» funzionava male.

Si notano la traccie del tentativo fatto col «silenzioso» nel cerchio che sfiorò la lamiera; ma la punta dell'ordigno non riusciva a perforare completamente. Allora i ladri adoperarono un trapano comune, col quale, come in tanti altri casi antecedenti, praticarono parecchi forellini intorno al disco segnato dal «silenzioso» e quindi, adoperando qualche leva di ferro, sfondarono la lamiera perforata.

Lavoro inutile

Devono esser rimasti male i ladri quando ebbero a visitare con la mano la cassaforte! Estrassero di là carte e libri che sparpagliarono al suolo; ma non vi rinvennero il becco di un quattrino.

L'astuzia del negoziante
Il compenso per la fatica ai ladri

Chi sa che cosa avrebbero fatto i ladri per il dispetto di non aver potuto rubare nulla? Forse si sarebbero vendicati aprendo le botti e allagando il deposito di vino. Ma ad evitare questo pericolo aveva pensato con molta astuzia il signor Lencek.

Da anni egli teneva sempre sulla propria scrivania, bene in vista, un portamonete con entro una cedola da 10 corone, e in una ciotola, pure in vista, l'importo di due corone.

— Questo denaro - ci disse ieri il sig. Lencek quando ci recammo da lui per i rilievi sul furto - io lo lasciavo là, a disposizione dei ladri, già da molti anni.

— Ma era proprio col pensiero che servisse ai ladri?

— Sì, sì, proprio per questo. Quando io durante il giorno per caso avevo bisogno di adoperare quel denaro, alla sera prima di chiudere il magazzino mandavo a cambiare anche banconote grosse, pur di avere sempre là per i ladri le 12 corone. Ho sempre pensato che facendo così, se i ladri fossero capitati non mi avrebbero fatto del danno, e altrimenti certo si sarebbero vendicati di non trovare nulla nella cassa forte, perchè io di notte non lasciavo mai denari nella stessa.

— E proprio sempre 12 corone?

— Sempre. Pensavo che se vengono in due hanno 6 corone a testa, se al massimo in tre, ne hanno quattro. Non è molto, ne convengo, per tanta fatica, ma pure è qualche cosa. E vedo che non ho sbagliato, perchè si sono contentati di questa mercede e non mi hanno fatto danni. Forse avranno preso qualche bottiglia di vino, questo non posso stabilirlo; ma le botti le hanno lasciate intatte.

L'uscita degli scassinatori.

Gli scassinatori fecero proprio come la pensava il sig. Lencek. Non trovando nulla nella cassaforte, si accontentarono di prendere le 12 corone da lui lasciate.... per la loro fatica, e se ne andarono. Dovettero ripassare pancia a terra sotto le botti e giunsero nel sottoscala. Colà si spazzolarono le vesti con una spazzola greggia che avevano portata seco. Lasciarono aperta la porta del sottoscala, e forse anche il portone di casa, e scomparvero.

Gli ordigni

Degli ordigni adoperati i ladri lasciarono sul luogo del furto: una boccetta d'olio nello scrittoio, una leva di ferro ed un tubo di ferro, lungo un metro, nel sottoscala, dove lasciarono anche la spazzola.

La scoperta del furto.
Avrebbero lavorato due notti?

La scoperta la fece il portinaio. Alle 5.30 del mattino egli uscì dal suo quartiere. Quando volle aprire la porta del cortile si accorse che resisteva. Con un paio di spallate però egli riuscì ad aprirla. Il nasello collocato dai ladri, alquanto arrugginito, si era spezzato. Al momento egli ritenne che gli si fosse stato fatto uno scherzo; ma poi vide la porta del sottoscala aperta, constatò che era stato praticato un foro nel muro e trovò aperto il portone di casa. Perciò diede l'allarme.

La [illegible] costanza del portone trovato aperto [illegible] ha valore, poichè come dic[illegible] anche gli inquilini che escono [illegible] gliono lasciarlo aperto, e a nulla vals[illegible] hai le sue rimostranze.

Il [illegible] naio dichiara di non aver udito alcu[illegible] nore, ma una famiglia del primo pian[illegible] i rumori provenienti da sotto; ma anc[illegible] ncora l'altra notte. Considerata [illegible] difficoltà che i ladri devono aver inco[illegible] a nella resistenza del muro per praticare il foro, si ritiene con molta probabilità che gli scassinatori abbiano lavorato colà già nella notte di mercoledì. Aver lavorato due notti per 12 corone da ripartirsi, dopo di aver in altre occasioni divise delle migliaia di corone, la è davvero una «scalogna»!

La polizia

Denunciato il caso alla polizia si recarono sul luogo parecchi funzionari che assunsero i rilievi e presero in consegna gli ordigni lasciati dagli scassinatori. Era opinione generale di que' funzionari che gli scassinatori avessero atteso di fare il colpo in buona occasione, e questa la trovarono nel momento in cui seppero che tutta la polizia era in moto per rintracciare gli assassini del vetturino Praznik.

Nel sottoscala la famiglia Verginella avrebbe dovuto avere alcune casse e delle legna da fuoco; ma il ripostiglio fu trovato vuoto. Non essendo ammissibile però che gli scassinatori, che non asportarono oggetti neanche dal deposito Lencek, si sieno accontentati di rubare legna da ardere, è molto probabile che queste sieno state rubate da altri antecedentemente, giacchè da mesi nessuno si occupava di quel ripostiglio. Se poi fossero stati gli scassinatori, questo sarebbe possibile soltanto nell'ipotesi che essi ne avessero approfittato per uscire dalla casa dandosi l'aria di uomini che lavorano; ma in tal caso, dato il lavoro che figuravano di fare, avrebbero dovuto essere vestiti alla buona, e allora non si spiegherebbe neanche la cura da loro datasi di spazzolarsi.

Con questa è la cinquantunesima cassaforte trapanata. Via! Non c'è male.

Un cadavere in mare. Ieri alle 10.30 ant. l'equipaggio della barca a motore del bagno al molo S. Teresa avvertiva la Capitaneria di porto che all'altezza della testata del molo della Sanità galleggiava il cadavere di un uomo. Fu subito inviata una barca con i piloti Scopinich e Giraldi, i quali legato il cadavere lo trassero fino al casello della Sanità ove lo trassero a terra. Uno dei medici del porto constatò la morte avvenuta per annegamento da alcune ore. L'aggiunto Kreiner, dirigente l'ufficio di polizia marittima, fece esaminare attentamente le tasche del cadavere ma nulla gli si rinvenne che potesse identificarlo. Aveva seco soltanto due temperini, una immagine col crocefisso e una matita. Il disgraziato dimostrava da 52-55 anni, aveva faccia regolare, spalle larghe, statura media, capelli bianchi, baffi biondo-grigi, occhi verdi. Vestiva una giacca d'Orleans nero, panciotto nero, calzoni color cenere scuro, camicia bianca, cravatta a quadrelli neri-bianchi. Chi lo vide credette riconoscere in lui un tavoleggiante.

Col carro dell'impresa Zimolo il cadavere fu trasportato nella cappella mortuaria a S. Giusto, dove fino questa notte alle 2 non era stato riconosciuto. Il cadavere ieri nel pomeriggio fu fotogragato per ordine della polizia. Il dott. Szirmany recatosi a S. Giusto per incarico del Fisicato ordinò che la salma restasse colà per l'eventuale identificazione fino domani mattina alle otto; poi, se nessuno lo avrà riconosciuto, verrà trasportato al cimitero col furgone comunale.

Suicidio. Ieri mattina alle 4, l'accendifanali Giuseppe Bertos, abitante in via Evangelista Torricelli N. 10, passando per una campagna limitrofa alla via di Cologna rinvenne nei pressi degli stalladggi dell'impresa Cimadori, il corpo di una giovane che non dava segno di vita. Perciò corse a darne avviso all'ispettorato di via Luigi Ricci donde si recarono prontamente sul luogo un ispettore e un medico. Quest'ultimo ebbe a constatare che la ragazza doveva essersi uccisa bevendo una forte dose di acido fenico. Indosso al cadavere non fu rinvenuto alcun documento. Col carro dell'impresa Zimolo la salma fu trasportata alla cappella mortuaria di S. Michele a S. Giusto.

Una donna recatasi poco dopo sul luogo riconobbe nelle sembianze della suicida quelle d'una sua cugina a nome Matilde Scoch, d'anni 19, domestica, da Postumia, che qui a Trieste abitava da vario tempo presso di lei.

La donna, qualificatasi per Francesca Bartolutti, abitante in via della Maiolica N. 5, primo piano, ebbe a dichiarare di non conoscere le cause che potevano avere spinto la disgraziata a darsi la morte.

Il suicidio di ieri notte. Raccontammo ieri, che durante la notte si era ucciso in via S. Sebastiano N. 7, primo piano, una giovane di 20 anni, a nome Maria Telfernig, bevendo dell'acido fenico. Rileviamo ora che la disgraziata era venditrice di latte in via delle Poste, e abitava assieme ad altre venditrici presso il padrone della latteria, Giuseppe Mühlenpfordt. La poveretta era da alcuni giorni melanconica e si diceva stanca di vivere. Ieri notte al tocco una delle ragazze che dormivano nella stessa stanza di lei la udirono piangere, e poi pregare; poco dopo ella gemeva: mentre un forte odore di acido fenico si diffondeva per la stanza. La ragazza comprese il pericolo e chiamò aiuto, ma quando questo venne la Telfernig aveva già bevuto il contenuto d'una boccetta. Chiamato il dottore dell'«Igea», questa trovò la ragazza in agonia e poco dopo la infelice spirava.

Le fu trovata una lettera indirizzata alla famiglia, lettera che in unione ai suoi effetti venne presa in custodia dalla Polizia. Il cadavere fu trasportato nella cappella mortuaria a S. Giusto.

Si potè sapere che il suicidio della sventurata avvenne per dispiaceri amorosi.

Un vecchio gravemente ustionato. Ieri mattina il contadino Giovanni Sardotsch, di 75 anni, abitante a Cesiano, mentre falciava il fieno nelle vicinanze del bivio di Duino, su una campagna parallela alla linea ferroviaria, dopo cinque minuti che era passato un treno, vide che da un covone di fieno usciva del fumo. Accorse per spegnere l'incendio, ma il fuoco non lo risparmiò e senza l'intervento d'altri contadini sarebbe rimasto completamente bruciato. Chiamato subito un medico questi gli riscontrò gravi ustioni alle estremità inferiori ed alle mani. Il suo stato presentava tale gravità che il medico domandò alla stazione di Nabresina un treno apposito per trasportare l'infelice a Trieste. Ciò fu subito concesso dal capo stazione e una macchina rimorchiante un vagone merci, si recò subito al bivio a prendere il disgraziato. Da Nabresina intanto veniva avvertita la nostra Guardia medica, che inviò subito il carro ambulanza, alla Stazione Meridionale. Alle 2.5 pom. arrivò il treno speciale e il poveretto fu deposto subito nel carro, che a carriera aperta si recò all'Ospedale ove il Sardotsch fu posto nel bagno permanente della settima divisione dermatologica. Il suo stato è gravissimo.

Pietosi che si trasformano in ladri. Anna Ravalico, abitante in via Cologna N. 13, sebbene sia prossima all'ottantina e si regga difficilmente sulle gambe, esce quasi ogni giorno da casa e, lentamente, lentamente si reca a visitare qualche parente o va a fare degli acquisti. Giovedì verso le 3, la vecchietta passava per la riva dei Pescatori quando s'imbattè in tre ragazzi, tutti sui 14-15 anni i quali, vedendola trascinarsi faticosamente, dimostrarono di esserne impietositi.

— Povera vecieta - commentò uno - se la ga de 'ndar lontan go paura che par sto ano no la ghe 'rivi....

— Aiutemola noi - esclamò un altro.

— Ale, 'demo - concluse il terzo e tutti e tre si misero a disposizione della vecchietta alla quale sembrò che quell'aiuto le fosse inviato dal cielo. Due dei ragazzi le offrirono il braccio ed il terzo, tanto per non starsene inoperoso, trovò il modo di cacciarle una mano nella saccoccia esterna della veste e la derubò del portamonete nel quale, oltre ad alcuni documenti, la vecchietta teneva 33 corone e 88 centesimi. Fatto il colpo, il malfattore avvertì i compagni i quali allora abbandonarono improvvisamente la vecchietta e tutti e tre se la svignarono. Giunti in via Ss. Martiri, i tristi aprirono il portamonete, s'impossessarono del denaro e gettarono via i documenti che furono trovati poco dopo da un passante.

I ladri in uno spaccio di tabacchi. Ieri notte, al tocco, una guardia trovò aperta la porta dello spaccio di tabacchi di Emilia Pertot, al N. 117 di Barcola. Constatato che la porta era stata forzata, il funzionario mandò a chiamare la proprietaria, e questa, fatto un breve inventario, constatò la sparizione di una quantità di pacchi di tabacco e di scatole di sigarette del valore complessivo di 192 corone e 12 centesimi. I ladri avevano posto tutto a soqquadro.

Altri furti. La ditta fratelli Di Lenardo, in via Gioachino Rossini, denunciò alla polizia che giovedì nel pomeriggio era stata derubata in via Fabio Severo di 700 panierini per frutta del valore complessivo di 300 corone. Ladri ignoti.

Epilessia. Caduta. Il falegname Antonio Rebez, di 25 anni, mentre ieri lavorava su una finestra della casa N. 33 di Ponziana, fu colto da convulsioni epilettiche e perduto l'equilibrio cadde sulla via da quattro metri d'altezza. Avendo riportato delle ferite all'occipite fu chiamato il medico della Stazione centrale di soccorso che gli prestò le necessarie cure e lo fece quindi accompagnare a casa, a Servola.

Una balla di corda su un piede. Ieri a mezzogiorno chiamato il dottore della Guardia medica in via Giovanni Boccaccio N. 5, trovò il portinaio Rocco Moscatich di 40 anni, al quale una balla di corda, cadendo, aveva prodotto la distorsione del piede destro.

Durante il lavoro. - Mano mutilata. Ieri mattina si presentava all'Ospedale il falegname Antonio Tambarin di 20 anni, abitante a Ronchi N. 107, il quale lavorando nel negozio del proprio padre a Ronchi era restato impigliato colla mano sinistra in una sega circolare, riportando la completa asportazione di tre dita. Venne accolto nella decima divisione.

Lesioni accidentali. Ricorsero alla Stazione centrale di soccorso per le necessarie cure:

Giuseppe Vouk di 41 anni, abitante in via Montecucco N. 15, per una ferita di taglio alla mano sinistra; Antonio Marz di 45 anni, muratore, abitante in Chiadino N. 347, per una ferita al medio sinistro; Clementina Supercina di 20 anni, abitante in androna del Pane N. 5, per una ferita di taglio all'indice destro; Luigi Russian di 41 anni, falegname, abitante in via della Fonderia N. 12, per una ferita alla mano destra; Dante Castro di due anni, abitante in via della Madonnina N. 49, per contusioni ed escoriazioni all'angolo esterno dell'occhio sinistro; Italia Stein di 19 anni, giornaliera, abitante in piazza Donota N. 3, per una ferita di taglio al mignolo sinistro; Giovanni Dellasin di 37 anni, bracciante, abitante in via S. Filippo N. 13, per una contusione al medio sinistro.

* Il bambino Mario Nicolini, di 9 mesi, abitante in via del Molin a vento N. 13, dovette esser portato alla Guardia medica perchè costretto da un fratellino a camminare in seguito ad uno sforzo, aveva riportato la distorsione del radio della mano destra.

Corrispondenza aperta. *Desiderio.* Per recarsi nel luogo dove naufragò il piroscafo «Imperatrix», bisogna andare a Candia. Da colà potrà recarsi con qualche mezzo a Capo Crio. Se la salma che ella ricerca è sepolta in terra, a Creta, il console a.-u. o l'agenzia del Lloyd potranno dirglielo e aiutarla a rintracciarla. — *Curiosa.* Non sappiamo di gite per Rovigno e Pola. — *Assiduo.* Gradi e diritti in materia di titoli nobiliari variano tanto da paese a paese, da epoche ad epoche in cui furono conferiti, da non potersi rispondere alla domanda troppo generica da Lei posta. — *N. N.* Il Lloyd ha il pir. «Maria Teresa»: un consorzio privato ha il pir. «Arc. Maria Teresa». Nella rubrica Marina e navigazione troverà la posizione del primo. — *Studente.* La posta da Trieste a Montevideo, 25 giorni. Da Amburgo i piroscafi impiegano in media 20 giorni. — *Cimenti.* A Udine esiste e funziona un forno crematorio per salme umane. — *Anita.* Le medaglie coniate a Roma pel centenario di Garibaldi, si trovano colà e in quasi tutte le città del vicino Regno. — *Contrastoni.* Un ciclista correrà sempre più di un cavallo. — *Irma.* La posta da Trieste a Cristiania in Norvegia, impiega quattro giorni completi. — *Axmere.* Sì, il Lloyd accorda ribassi agli studenti. — *Studente.* Gli studenti della provincia godono gli stessi benefici di quelli della città. — *Obbligatissima.* L'«Austro-Americana» non fa viaggi per Durban (Natal). La durata del viaggio quando il Lloyd eserciva tale linea era da 28 a 30 giorni al massimo. — *Ciclista.* Si rivolga a qualche rappresentante dell'articolo. — *Mi.* Gli «chauffeurs» si fanno pagare bene. Quanto? Sono casi

individuali. — *Russofilo.* L'intervento di Roosevelt, le pressioni delle potenze, l'aggravarsi della situazione politica in Europa, l'opportunità di non perdere il certo per l'incerto: ecco alcune delle ragioni che sembra abbiano spinto il Giappone a concludere la pace di Portsmouth. — *Studente.* La via più breve da Trieste a Trento è Cervignano-Mestre-Verona-Ala. Essendo questo tratto esercitato da quattro società ferroviarie non ci sono riduzioni di prezzo per il percorso. — *Ladino.* Non diamo indirizzi di alberghi. Trieste-Thiene (via Cervignano) II cl. lire 17.30, III cl. lire 11.65. — *Fondazione.* Si rivolga alla Comunità israelitica, piazza Santa Caterina 3, II piano.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 17.5, ore 9 pom. 22.— C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 764.9. Oggi: alta marea 11.48 ant. e 9.55 pom. - Bassa marea 4.48 e 4.51 pom.

Ogni giorno una.

— Ebbene, domandò il genero alla suocera - siete stata dal fotografo?

— Sissignore - rispose la suocera, con la solita acredine.

— E vi ha fatto il ritratto?

— Se non vi dispiace.

— E avete fatto un viso sorridente?

— Già.

— Allora deve essere stata un'istantanea.

TEATRI.

Anfiteatro Minerva. Questa sera si dà la prima rappresentazione dell'«Attila» di Verdi, opera che da molti anni non viene rappresentata a Trieste. Esecutori principali: Benedetto Challis, Francesco Rusconi, Nina Mazzi-Pernice, Orazio Delle Fornaci, ecc.

SPETTACOLI D'OGGI

MINERVA. Spettacolo d'opera. Ore 8.30. *Attila*, in 4 atti di Giuseppe Verdi.
FENICE. Ore 6-10. - Cinematografo Universale.

TRIBUNALI

(Tribunale prov. di Trieste).

Furti al bagno Fontana

Il 28 giugno scorso, nella cabina al N. 11 del bagno «Fontana» veniva commesso un furto, in danno dello studente Umberto Jasnig. I bagnanti furono avvertiti perchè stessero attenti e i bagnini raddoppiarono di sorveglianza, poichè un attaccapanni trovato strappato nella cabina N. 12 chiaramente dimostrava che il ladro per commettere il furto s'era arrampicato sulla parete divisoria e di là s'era introdotto nella cabina accanto: ciò che diceva la sua grande audacia. Un giorno dopo, il sig. Grant Greenham, direttore della Pilatura di riso al Campo Marzio, ed il bagnino Giovanni Ulcigrai sorprendevano un giovanotto, che, rinchiuso in una cabina, tentava di arrampicarsi, allo scopo di perlustrare le cabine attigue e, dato l'allarme, fu proceduto al suo arresto. Era il russo Giuseppe Smialowski, di 22 anni, da Varsavia, fornaio, che evidentemente s'era preparato ad una larga attività ladresca da esercitare in quello stabilimento di bagni, poichè s'era munito di regolare biglietto di abbonamento!

Lo Smialowski comparve ieri, per accusa diretta, dinanzi al Tribunale. Parlando stentatamente italiano, egli confessò subito di aver rubato dalla cabina accanto alla sua due banconote da 10 corone e descrisse il modo seguito per perpetrare il furto. «Mi arrampicai sull'attaccapanni - disse - e, stendendo le mani, riuscii a prendere i calzoni che erano appesi nella cabina accanto. In una tasca di essi rinvenni il danaro: e presi le due banconote.

Il danneggiato sig. Jasnig disse che anche altra volta, nello stesso bagno, era stato vittima d'un altro furterello.

Dalla denuncia della polizia risultò che il contegno dello Smialowski aveva suscitato i sospetti del bagnino Matteo Bencich, che, mentre si tratteneva pochissimi minuti in acqua, si fermava, invece, a lungo nella cabina.

La Corte condannò il russo a 6 settimane di carcere duro inasprito con un digiuno ed un isolamento al mese ed al bando dall'Austria, dopo espiata la pena.

Il condannato s'adattò. Aveva rinunciato al difensore.

Un furto allegro

Alberto Bacer di Andrea, di 26 anni, da Reifenberg, Antonoi Ipaviz, di 24 anni, da Storiano, e Ferdinando Stanzer, di 30 anni, da Planina, carbonai, si trovavano, la sera del 23 giugno, in compagnia del loro collega Giovanni Cernitz. Il Cernitz era ubriaco: gli altri perciò si proposero di accompagnarlo a casa, ma via facendo, in via Stadion, il Bacer gli chiese in prestito del denaro: il Cernitz si rifiutò e allora il Bacer, cacciatagli una mano nella tasca dei calzoni, gli rubò il portamonete e si diede alla fuga. Il curioso si è che più tardi il Cernitz, incontrandosi col Bacer, gli chiese la restituzione del toltogli. Il Bacer gli disse: «Se ti vol te dago la metà» e l'altro dovette accontentarsi: ma poi sporse denuncia. Siccome si ritenne che il furto fosse stato dal Bacer commesso d'accordo con l'Ipaviz, furono entrambi accusati del crimine di furto commesso in compagnia: e si diede loro come coaccusato lo Stanzer, perchè, pur sapendo che il denaro di cui il Bacer era in possesso fosse stato rubato, accettò da lui un pezzo da 5 corone, rendendosi così colpevole di complicità in furto.

Iermattina il Bacer ci tenne a rivendicare a sè il... merito della mala azione commessa, dicendo che agì da solo e senza il consenso nè l'accordo dell'Ipaviz, che rimase assolutamente estraneo al colpetto. Aggiunge che l'importo tolto al Cernitz fu di cor. 22.04 e non di cor. 34 come il Cernitz sosteneva, e che aveva creduto di fargli uno scherzo più che altro.

Il dif. avv. Tevini si basò su queste dichiarazioni per domandare che, venendo a mancare la qualifica del furto commesso in compagnia, il Bacer venisse condannato soltanto per la contravvenzione di furto; che l'Ipaviz venisse assolto e lo Stanzer condannato solo per contravvenzione di complicità.

La Corte, accogliendo le deduzioni della difesa, condannò il Bacer per contravvenzione di furto a 5 giorni d'arresto, lo Stanzer per contravvenzione di complicità in furto a 48 ore d'arresto: e al confronto dell'Ipaviz pronunciò sentenza di assoluzione.

★

Presiedeva il presidente del Tribunale cav. de Defacis; giudici i cons. dott. Andrich e Minio e il segr. Rismondo. P. M. il cons. Pangrazi.

I Samaritani

Riccardo Sciucca, la notte del 6 giugno scorso, accompagnò a casa certo Giuseppe Crassovitz, che, ubriaco, aveva perduto ogni senso d'orientazione. A lui s'aggiunsero altri... samaritani, che eseguirono così bene il compito assuntosi, da procurare al buon Crassovitz la sorpresa di trovarsi la mattina nel suo letto, ma senza i bottoni d'oro che aveva ai polsini, senza l'orologio e senza un biglietto del Monte di pietà concernente l'impegnata della catena d'oro. Dei samaritani, soltanto lo Sciucca fu rintracciato, perchè aveva lasciato in pegno al banco del caffè «Sanità» il biglietto dell'impegnata, facendosi dare su di esso dal direttore Giuseppe Godina una sovvenzione che sfumò in bicchierini per sè e per altri due che lo accompagnavano.

Lo Sciucca negò ierlaltro a spada tratta di essere stato lui a dare la bolletta di pegno al Godina; ma le sue negative non valsero di fronte alle affermazioni di questo, che dichiarò di riconoscerlo indubbiamente, e aggiunse che ben tre volte la giornata del 7 giugno egli si recò nel caffè a domandare che sulla catena gli venissero date ora due ora tre corone.

La Corte, in modificazione dell'accusa che domandava venisse lo Sciucca condannato per correità in crimine di furto, lo dichiarò colpevole di semplice complicità: e lo condannò a 3 mesi di carcere duro con un digiuno al mese.

Difendeva il dott. Laneve.

Presiedeva il cons. Minio; giudici i cons. dott. Andrich e Clarici e il segr. Rismondo. P. M. il cons. Pangrazi.

MARINA E NAVIGAZIONE.

Movimento nel porto.
Ieri arrivarono nel nostro porto: i pir. del Lloyd «Hungaria» da Venezia con 63 pass., «Achille» da Fiume, «Bosnia» da Metcovich e scali con 70 pass.; i pir. a.-u. «Fiume» da Fiume, «Fram» da Arsa, «Isea» da Metcovich e scali, «Vis» da Curzola, «Szapary» da Gibilterra e Messina; il pir. ital. «Epiro» da Salahora e Bari con 22 pass.; il pir. inglese «Elswich Manor» da Newcastle.

Partirono: i pir. del Lloyd «Sultan» per Cattaro e Spizza, «Dalmazia» per Costantinopoli e Nicolajeff, «Gisella» per Calcutta, «Hungaria» per Venezia; il pir. ital. «Ariete» per Catania.

Movimento dei piroscafi a.-u.
«Dorotea» arrivò ieri mattina a Theodosia; «Edoardo Musil» proseguì il 10 da Algeri per Anversa; «Urania» passò Capo D'Armi il 10 diretto a Trieste; «Francesco Musner» arrivò il 10 ad Anversa; «B. Fejervary» il 10 a Santos, «Buda II» il 10 a Cardiff; «Deak» partì il 9 da Glasgow per Malta; «Jokay» passò Gibilterra il 10 diretto a Venezia; «Tibor» passò pure Gibilterra il 10 diretto a Messina.

Lloydiani. «Silesia» da Calcutta arrivò l'11 a Fiume; «Worwaerts» diretto a Kobe proseguì il 10 da Aden per Colombo; «Hungaria» partì l'11 da Alessandria per Trieste; «India» proseguì l'11 da Rio Janeiro per Santos; «Istria» diretto a Trieste partì l'11 da Santos per Rio Janeiro; «Trieste» diretto a Trieste proseguì l'11 da Aden per Suez.

12 Luglio

Da POLA.

— Strascichi delle elezioni.
Oggi si tennero al locale Giudizio nel consesso del dott. Devescovi, vari dibattimenti per denuncie prodotte durante il periodo elettorale. I giovani Moschetti e Aldo Negri erano accusati di aver preso a calci nella sera dei fatti dell'Hôtel Cuzzi certo Streicher. L'agente di polizia Dardi sosteneva di aver visto l'aggressione e di aver ammoniti gli accusati, i quali gli avrebbero gridato: «La vadi via, se no ghe demo anca a lei». Lo Streicher, assunto quale teste, dichiara di non aver riconosciuto alcuno degli aggressori, ma di ritenere che fra di essi c'era altra persona presente fra il pubblico. Il giudice invita lo Streicher a indicare tale persona; si fa avanti un tizio tedesco che, mostrando a dito uno dei presenti, grida in tedesco: «Questo è». Il giudice chiama all'ordine quell'agente di polizia volontario e nel pubblico nasce un pandemonio e si grida «Fora, fora». Il giudice, per viste d'ordine pubblico, fa sgomberare la sala e, d'accordo con le parti, tiene il dibattimento a porte chiuse. Il tizio, che si dice essere un impiegato ferroviario, tenta nuovamente di penetrare in sala, ma viene cacciato dal giudice, come provocatore dei disordini. Il giudice prende infine conchiuso di proroga per l'audizione di altre testimonianze atte a provare l'alibi.

★ Pure prorogato viene un dibattimento in confronto di Felice Martin, denunciato da certo Mernik, il quale asserisce che nel locale di votazione il Martin gli avrebbe gridato: «Va in malora ti e tuti i s'ciavi». Sarà udito quale teste il commissario dott. Zecchini, che assunse la denuncia del Mernik.

★ Un sergente titolare di gendarmeria, certo Kraus, di stazione a Isola, ma che si trovava a Pola per le elezioni comunali, aveva mosso denuncia contro il membro della commissione elettorale dott. Albanese, il quale fece entrare per la porta di uscita, previo accordo col presidente della commissione, un elettore ammalato che non poteva passare per l'ingresso principale causa la ressa. Il gendarme dice che il dott. Albanese gli gridò: «Lei qua no la ga de intrigarse, qua no xe 'l suo servizio», ed alle osservazioni del gendarme di aver detto: «Zitto, zitto». Il dott. Albanese espone la cosa però molto differentemente dal gendarme; di vero non ci sono che le parole «Zitto, zitto», le quali però erano dirette non al gendarme, ma a certo Zelenko, impiegato capitanale, il quale disturbava gli impiegati addetti al controllo delle liste. Per l'audizione del teste Vlacich, guardia, anche questo dibattimento è prorogato.

— Un pubblico parlatoio telefonico.
Dal 10 luglio è aperto presso l'Ufficio postale telegrafico di Pola N. 2 un pubblico parlatoio telefonico in congiunzione con la centrale telefonica presso l'Uffici[o] Pola N. 1.

— Nelle scuole popolari.
Nell'anno scolastico ora finito le sc[uole] popolari italiane di Pola ebbero la [se]guente frequentazione: Nella sezione [ma]schile di San Martino: inscritti 558, [fre]quentanti 540; nella sezione femm[inile] inscritte 648, frequentanti 602; [nella] scuola maschile di Borgo Siana: ins[critti] 223, frequentanti 218; nella sezione [fem]minile: inscritte 225, frequentanti [...] nella scuola maschile di piazza Ali[ghie]ri: inscritti 590, frequentanti 570; [...] sezione femminile: inscritte 709, [fre]quentanti 693.

Da MUGGIA.

— Gioco di tombola.
Domenica 14 corr., a ore 6.30 pom[...] terrà sulla piazza di Muggia un pubb[lico] gioco di tombola, il cui netto rica[vato] sarà devoluto a favore della Casa d[i ri]covero.

Da GORIZIA.

— Istituto magistrale.
Gli esami all'Istituto magistrale per [l'ac]coglimento al primo corso furono ulti[mati] oggi. Nella sezione italiana s'ins[cris]sero 58 e furono accolte 38. Nella se[zio]ne slovena le inscritte furono 78 e le [ac]colte 40. Visto che già ora fu raggiun[to il] numero prescritto dalla legge, al pri[nci]pio dell'anno scolastico 1907-08 no[n si] faranno altri esami d'ammissione.

— Adunanza sospesa.
Oggi alle 4 si doveva tenere un'aduna[nza] del Consorzio fra albergatori, trattor[i e] osti. Gli intervenuti erano 30, mentr[e a]vrebbero dovuto essere per lo meno [...] Perciò il congresso non potè essere t[enu]to. La nuova adunanza sarà convo[cata] fra quattro settimane.

— L'adunanza dei ferrovieri.
Stasera si tenne l'annunciata adun[an]za degli impiegati e ferrovieri della [Me]ridionale, alla quale intervennero c[irca] 200 fra impiegati, magazzinieri ed [ope]rai. A primo presidente fu nominat[o il] sig. Deretto di Monfalcone, a seco[ndo] presidente il capostazione di Gorizia [...] Kropsch, ed a terzo presidente il sig. [...]ban, operaio di Gorizia; protocollisti i [si]gnori Laurig e Klede. Parlarono, in te[de]sco, i signori Nikolich e Dussich di V[ien]na, i quali esposero tutti i passi [fatti] finora per ottenere miglioramenti d['or]dine materiale e morale, stigmatizzan[do] l'offerta fatta loro il 1. giugno pp. i[nfe]riore alle loro domande ed espresser[o il] convincimento che si debba continu[are] nel chiedere miglioramenti fino a [che] questi corrispondano alle esigenze [dei] tempi. Parlò poi in slavo, in senso a[na]logo ai precedenti, il sig. Kopac di Trie[ste.] Il sig. Klede espose quindi in itali[ano] quanto avevano detto i vari oratori. [L'a]dunanza votò all'unanimità un ord[ine] del giorno in cui constatato che tutti [gli] impiegati e addetti alla Ferrovia m[eri]dionale senza distinzione di servizio [...] sono uniti per ottenere la regolazione [de]gli emolumenti secondo le esigenze [dei] tempi, si rivolge ai deputati preghiera[ndoli] appoggiarli in questo postulato; si d[eli]bera di continuare nella lotta finchè [si] vinca o si soccomba; infine si stabili[sce] che le domande di miglioramento si [e]stendano non soltanto agli impiegati d[ella] Meridionale, ma a tutti gli addetti fe[rro]viari indistintamente.

— Lavori stradali.
La commissione stradale distrettuale p[ar]tecipa che col 15 corr. cominceranno i [la]vori di riparazione stradale fra Prebac[ina] e Montespino, e a causa di ciò sarà ch[iu]so per circa due settimane il passag[gio] sul ponte fra le due località.

Da CORMONS.

— Recrudescenza d'epidemia di tifo.
Nel paese di Scriò, comune di Cosba[na,] tempo fa infieriva il tifo; ma a cagi[one] delle precauzioni energiche prese da[ll']autorità, da tre mesi non s'era verific[ato] alcun caso nuovo. Ora, in seguito a[lla] superstiziosa ignoranza degli abitanti [i] quali non vogliono attenersi strettam[en]te alle dovute prescrizioni profilattic[he] scoppiò di nuovo l'epidemia. E' da ri[le]varsi che gli abitanti di questo paese [di] Scriò, come della maggior parte dei pa[esi] del Collio, non possono godere buona [sa]lute perchè manca loro l'acqua potabi[le;] essi si servono d'acqua di pozzangher[e e] stagni.

Da ZARA.

— Fiscalità.
A promuovere ed a facilitare il comm[er]cio anche le autorità di finanza dalm[ate] accordavano ai negozianti il permesso [di] tenere magazzini di deposito per i gen[eri] soggetti al dazio consumo. Da qual[che] tempo però, per la concessione di mag[az]zini per deposito birra (e la birra, giu[sta] la legge del 17 gennaio 1880, è aggrav[ata] in Dalmazia, nei luoghi soggetti al da[zio] consumo, da tasse speciali provinciali [e] comunali) l'autorità di finanza ripet[eva] pareri dei corpi autonomi, sin qui d[ati] sempre in senso favorevole. Senonchè [da] un momento all'altro, senza alcuna mo[ti]vazione e senza alcun preavviso, la Giu[n]ta provinciale dalmata revocò senz'al[tro] la concessione per tutti i magazzini [di] birra esistenti in Dalmazia, alcuni [dei] quali erano stati ridotti all'uopo [...] ghiacciaie espressamente costruite. Ig[no]ro ancora se la Giunta sia proprio fa[co]ltizzata dalla legge ad una tal revoca e [se] l'autorità di finanza sia tenuta di ma[n]darla ad effetto. Ad ogni modo va not[ato] il fatto grave ed inaudito che mentre l'[e]rario nella sua pure eccessiva fiscal[ità] trova equo, necessario e conveniente [di] accordare i magazzini di speculazione, [la] Giunta provinciale, che dovrebbe ess[ere] in prima linea la tutrice del commer[cio] in Dalmazia, li sopprima, arrecando da[n]no enorme agli importatori di birra. [...] fatto non par vero; eppure lo è. Ed i n[e]gozianti di birra e le fabbriche nazion[ali] di birra intendono di protestare ener[gi]camente contro il divieto, giovandosi a[n]che dell'opera dei deputati al [...] Prenda esempio, la Giunta, [...] quella dell'Istria, che, otte[...] [...]zione di una legge apposi[...] concernente la riscossione [...] provinciale sul consumo de[...] cesse le più larghe facilit[...] commerciale.

— L'aggressione dei regn[icoli ...] pana.
I regnicoli che furono vitt[ime ...] gressione da parte di villic[...] presso Ragusa, non avevan[...]

r provocarla. Sedevano tranquillamente, quando, all'improvviso, furono fatti segno ad una sassaiuola e a revolverate. Non reagirono, e, fortunatamente, non rimasero feriti. L'agente consolare di Ragusa, sig. Luchino Flori, presentò subito doglianza pel fatto al reggente il Capitanato distrettuale di Ragusa. Il cav. G. ...notti-Bianco, console generale, si occupò subito alacremente a tutela dei regnicoli aggrediti e minacciati. Il podestà, in assenza dei gendarmi, provvide al ristabilimento dell'ordine e alla tutela degli aggrediti.

Da FIUME.

Drammi dell'emigrazione.

...unse qui, a bordo del piroscafo «Pannonia», proveniente da Nuova York, tale Antonio Krempf, di 25 anni, dall'Ungheria, il quale due giorni dopo la partenza da Nuova York aveva tentato di uccidersi recidendosi la gola con un rasoio. Fu impedito a tempo di darsi la morte da un cameriere di bordo. Il Kempf, che amava teneramente la moglie lasciata in Ungheria, le scriveva lettere affettuosissime descrivendo, fra altro le estreme miserie a cui sono soggetti gli emigrati, il bisogno intenso di ritornare presso la famiglia. L'infelice, dopo il tentato suicidio, diede manifesti segni di perturbazione mentale, per cui appena giunto a Fiume venne accolto nel nostro manicomio in osservazione.

Arresto d'un malfattore.

Venne arrestato qui, e verrà estradato alla polizia di Budapest, tale Bela Gottlied, di 27 anni, da Budapest, il quale, facendosi chiamare Gabriele Kiss ed Emerico Danyady, commise in passato numerosi audaci furti, per i quali subì or qua or là circa 10 anni di carcere. Nel 1903 era stato arrestato qui e condannato dal nostro tribunale a due anni e mezzo di carcere per aver commesso un vistoso furto con iscasso nell'oreficeria Zabrian. Scontata la pena lo scorso anno, girò per il mondo, e in questi giorni venne a Fiume, e fu arrestato perchè ...rattato. Indosso gli si trovarono collane d'oro, fermagli d'oro con diamanti ed altri preziosi; inoltre una lima ed una tenaglia. Il Gottfried si rifiutò di dire la provenienza degli oggetti sequestratigli.

DECAPITAZIONE.

Bruna fiera e' sottile in bianca vesta
Quanto per te *totale senza testa!*
Ma invano, chè l'altera tua beltà
Ad un sincero amor *total* non sa.

Spiegazione del giuoco precedente:
A—REA AREA.

PUBBLICHE TAVOLE.

Compravendite.

Stabile in Rozzol - città - civ. N. 74 di via Molin a vento per cor. 50.000; stabile in città civ. N. 2 di via Palladio per cor. 122.900.

Mutui.

Cor. 16.000 al 5¹/₂%, a peso d'uno stabile in Chiadino - città.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 12 Luglio. — (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna fuori borsa segna: Credit 656.75, Staatsbahn 662.50, Alpine 594.50, Lotti turchi 185.—. - La Borsa di Berlino chiude debole. Credit 205.25 (204.40), Disconto 169.25 (169.25). — Milano segna in chiusa: Cambio 99.97¹/₂ (99.95), Rendita 102.12 (102.05), Meridionali 684.— (683.—), Mediterranee 424.— (427.—), Parigi apertura dell'Italiana 101.80 poi sino 101.82. Chiusa francese 95.37 (95.40), Italiana 101.82 (—.—), Spagnuola 92.45 (92.50), Banche Ottomane 686.— (687.—) Rio Tinto 2071 (2088), Lotti turchi 169.— (169.75).

Qui notasi Rendita Italiana 101.25 a 101.50, Azioni Credit 655.— a 657.—.

Listino. Napol. 19.12 a 19.16, Zecch. 11.25 a 11.35, Lire sterline 24.02 a 24.07, Londra 240.65 a 241.30, Francia 95.65 a 95.95, Italia 95.70 a 96.—, Banconote italiane 95.70 a 96.—, Germania 117.60 a 117.90, Banconote germaniche 117.60 a 117.90, Rend. austr. carta 97.50 a 97.80, Rendita austriaca in corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone da 92.85 a 93.15, Credit 655.50 a 657.50, Italiana 101.40 a 102.—, Staatsbahn 661.75 a 663.75, Lombarde 144.— a 146.—, Lotti turchi 183.50 a 185.50.

Parigi 12. Chiusa. Rendita francese 3% 95.37, Rendita ital. 4% 101.82, Rendita Spagnuola esterna 92.45, Azioni Banca ottomana 686.—.

Parigi 12. Chiusa. Ferrate austr. —.— Lombarde 153.—, Rendita Turca unif. 94.95, Cambio Londra 251.50, Rendita austr. in oro 97.32, Rend. ungh. in oro 4% 92.75, Länderbank 466.—, Lotti Turchi 169.—, Banca di Parigi 14.61, Meridionali ital. 683.—, Azioni Rio Tinto 2071.

Londra 12. (Cambi Chiusa). Consolid. 84¹/₄, Lombardi 5¹/₂, Argento 31¹/₈, Rend. Spagnuola 91³/₄, Italiana 101¹/₂, Cambio su Vienna —.—. Sconto di piazza 3⁵/₈.

Francoforte 12. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 204.90. Ferrate dello Stato 141.—, Lombarde 28 50.

Caffè. *Amburgo*. 12. Chiusa). Santos good average per settembre 30.—, per dicembre 30.25, per marzo 30.75, per maggio 31.25.

Amburgo 12. Rio ordinario loco 30—32, reale loco 33—35, buono loco 36—37. staz.o

Havre 12. (Chiusa). Santos good average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 37.50, settem. 37.25.

Nuova York. 12. Apertura Rio per consegne future fiacco, inv.o.

Cotoni. *Liverpool* 12. — Mercato staz.o. Tender in Dochets 6. Vendite —— compresi affari con segna. Importazione 3000. Merce americana a consegna da qualunque porto C. L. M. Luglio 6⁷⁹/₁₀₀, Luglio-Agosto 6⁷⁸/₁₀₀, Agosto-Settembre 6⁶⁸/₁₀₀, Settembre-Ottobre 6⁵⁸/₁₀₀, Ottobre-Novembre 6⁵⁰/₁₀₀, Novembre-Dicembre 6⁴⁷/₁₀₀, DicembreGennaio 6⁴⁵/₁₀₀, Gennaio-Febbraio 6⁴⁵/₁₀₀, Febbraio-Marzo 6⁴⁵/₁₀₀. Marzo-Aprile 6⁴⁶/₁₀₀.

Metalli. *Londra* 12. Stagno Straits Apert.: 186¹/₂. Chiusa 181¹/₂, Rame Chile Bars good. ord. brand Apert. pronto 96¹/₄, per 3 mesi 96—.

Petrolio. *Anversa* 12. Loco 22.—. fermo

Olio. *Parigi* 12. Ravizzone per mese corr. 81.50, per agosto 80.75, Settembre-Dicembre 81.—, Gennaio-aprile 79.50. staz.o

Segala. *Parigi* 12. Mese corrente 19.—, per agosto 17.75, per sett.-ottobre 17.75, per settembre-dicembre 17.50. fiacca

Frumento. *Parigi* 12. Mese corrente 27.—, per agosto 25.15, per sett.-ottobre 23.90, per settembre-dicembre 23.70. fiacco

Farina. *Parigi* 12. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 34.65, per agosto 34.05, sett.-ottobre 31.95, settembre-dicembre 31.55. fiacca

Spirito. *Parigi* 12. Per mese corrente 45.—, per agosto 45.25, settembre-dicembre 39.50, Gennaio-aprile 37.75. calmo

Zucchero. *Parigi* 12. Greggio 88° uso nuovo 23.—23.25, calmo, bianco per mese corr. 25³/₄, per agosto 25⁷/₈, per ottobre-gennaio 26¹/₄, gennaio-aprile 27³/₈, Raffinato 56.50 a 57.—. fiacco

Amburgo 12. (Chiusa). Per luglio 13.60, agosto 19.—, settembre 19.—, ottobre 18.80, novembre 18.65, dicembre 18.70. calmo

Londra 12. Java a scelt. —.—, Rappe greggio a 8s. 9⁷/₁₆. staz.o

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 12 Luglio 1907, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome de. Nav.	Data	Osservazioni
1			
1a	Hermine	15	Caricazione
1b	Szapary	13	Scaricazione
3			
6	Francesca	14	»
9	Orion	15	»
12a	Habsburg	13	»
12b	Tirreno	12	Caricazione
13a	Ravenna	13	»
13b	Congo	13	Scaricazione
14			
17	Epiro	15	»
21	Ida	18	Caricazione
22	Triestino	18	Scaricazione
23	Maria Teresa	13	»
24	Dan	14	»
25	Epidauro	15	»
Molo I	Fram	15	»
» II			
Molo IV			
» IV			
» 0			
» 0			

Stampato ed edito dallo «Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO». Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

COMUNICATI*)

A l'occasion de la fête nationale du 14 juillet, le **Gérant du Consulat Général de France** recevra les Membres de la Colonie française, ce prochain dimanche, à 11 heures du matin, dans les bureaux du Consulat, **via del Lavatoio 1.**

E XIV 606/7-16.

Editto d'incanto.

Addì 6 agosto 1907, alle ore 10 ant., nella stanza N. 43 del firmato Giudizio, avrà luogo l'incanto del N. Tav. 273 di Chiadino (due case N.i 217, 771 con vigna ed orto). Il valore di stima è di cor. 187.050, e la minima offerta importa cor. 93.525.

Trieste, 5 luglio 1907.

I. R. Giudizio distrettuale in affari civili Sezione XIV.

AVVERTIMENTO.

Si avverte che le merci e gli utensili di compendio della massa **Francesco Jiras**, trovantisi nel negozio dell'oberato sito via Caserma N. 15 al pianoterra e stimati come segue:

Merci Cor. 23,692.77
Utensili „ 1,569.50

vengono venduti dal sottoscritto amministratore.

L'inventario e la merce possono ispezionarsi da oggi in poi entro **le ore 3-5 pom.** Per informazioni rivolgersi allo scrivente.

La vendita seguirà mediante gara privata che si terrà addì 22 luglio corr. nel locale suindicato; verranno vendute in lotto separato le merci; in altro lotto gli utensili.

Ogni concorrente alla gara dovrà depositare **il 10%** del prezzo di stima a titolo di vadio.

La decisione sulla maggior offerta resta riservata alla delegazione del concorso.

Trieste, li 10 Luglio 1907.

ALFREDO PAWLIK
Amministratore del Concorso.

Scheveningen - Olanda
Il più bel bagno del Mare del Nord preferito nell'Austria-Ungheria.
Informazioni si possono avere dall'Amministraz. dello Stabilimento di cura

Le polveri Seidlitz di A. Moll sono un rimedio blando casalingo per tutti coloro che **soffrono di indigestioni** od altri inconvenienti causati dalla vita sedentaria. Una scatola Cor. 2.—. Spedizione principale a mezzo del farmacista **A. Moll** i. r. fornitore di Corte **Vienna I**, Tuchlauben 9. Nelle farmacie della regione chiedere il preparato **Moll.**

MATTONI GIESSHÜBLER
ACQUA NATURALE-ALCALINA

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Agente nella Carinzia
del ramo generi alimentari, coloniali, ecc. ecc.
CERCA RAPPRESENTANZE
DI PRIMARIE DITTE.
Gentili offerte dirigere al Piccolo sub „**L. E.**"

Cercasi prontamente SIGNORINA PER SCRITTOIO
che conosca l'italiano, tedesco e dattilografia, eventualmente la stenografia.
Offerte dettagliate inviare direttamente all'**Usi... del Gas - Gorizia.**

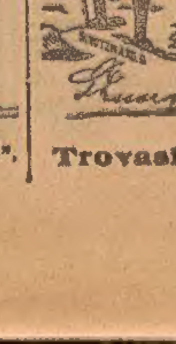
Importante fabbrica in olii d'oliva
CERCA
seri rappresentanti
Vantaggiose condizioni di vendita.
FORTE PROVVIGIONE
Dirigere offerte a
RICHARD FRÈRES & C.o, Marsiglia

Cercasi provetto contabile
capace di creare nuovo impianto contabilità e di assumere direzione scrittoio.
Richiedesi lavoratore indipendente, esperto, serio ed energico. Inutile si presentino persone non aventi requisiti richiesti.
Indirizzo al „Piccolo".

INDIRIZZI
raccolti ufficialmente (come si può dimostrare) per tutte le professioni ed in tutti i paesi, con garanzia del porto, fornisce l'ufficio internazionale d'indirizzi Josef Rosenzweig & Söhne, Vienna I, Bäckerstrasse 3, Telefono 1688 I — Budapest V, Nádor-utcza 20. Prospetti gratis.

Soltanto la pasta gialla „KOREIN"
è riconosciuta come la migliore, la più conveniente e la più rendevole di tutto il mondo. Il pavimento diviene chiaro e lucente. Basta una prova per convincersene. Vendesi a Trieste presso Giovanni Angeli, via Vincenzo Bellini 11; Ettore Zernitz, via Stadion 2; Giuseppe Bissiach, via della Cassa di Risparmio 3.

Cerotto per turisti
di **L. LUSER**



Il migliore e più sicuro rimedio contro i calli, occhi pollini, vesciche ecc.
Deposito principale:
FARMACIA L. SCHWENK
Vienna-Meidling.
Esigere **Cerotto per turisti di LUSER**
al prezzo di **Cor. 1.20.**
Trovasi in tutte le Farmacie

Bellissimi Quartieri
di una, due e tre stanze
affittansi a prezzo mite
nello stabile nuovo di **Via P. Revoltella N. 155** (a 2 minuti staz. Tram Via Conti).
Rivolgersi sopra luogo o dall'amministratore **GIUSEPPE CLEMENCICH, Via San Nicolò N. 4.**

CHIUSAFORTE
ALBERGO MARTINA
(Linea Udine-Pontebba)
Stazione climatica Alpina.
Splendida posizione prospiciente il fiume Fella, Locali appositamente costruiti, muniti di tutto il necessario. **Aperto dal 1. Luglio**
Per schiarimenti e informazioni rivolgersi al proprietario **Valentino Martina**.

Calalzo (Cadore) m. 810 s. m.
HOTEL „MARMAROLE"
di nuovissima costruzione, a 10 minuti da Pieve Posizione dominante, tranquilla, isolata, fra boschi resinosi. Giardino, Parco. Centro di comode passeggiate, di gite a tutti i villaggi cadorini, di ascensioni di primo ordine alle circostanti cime dolomitiche. Luogo adatto specialmente per famiglie e per lungo soggiorno Aria ed acqua saluberrime - bagni - doccie - luce elettrica. **F.lli Fanton,** propr.

Arta Ferr. Venezia-Pontebba Staz. per la Carnia
Rinomatissimo soggiorno alpestre a m. 460 s. m. Clima fresco, asciutto, uniforme; acque salubri
STABILIMENTO GRASSI completamente rimodernato
Aperto dal 1. Luglio al 30 Settembre.
Idroterapia, Elettroterapia, Massaggio, Moderno comfort
Alpinismo, ginnastica medica, giochi all'aperto, cura del latte, bagni solforosi d'acqua pudia.
Consulenza medica: On. Prof. P. Albertoni, Prof. F. Vitali, Prof. G. Berghinz — Direttore medico residente: Dott. T. Liuzzi.
Chiedere schiarimenti e programmi al Cav. Pietro Grassi - ARTA (Udine)

Stabilimento di cura Lassnitzhöhe
nei pressi di **GRAZ**, posizione salubre per sofferenti di malattie interne ed ammalati di nervi, come pure per convalescenti. Cura dietetico-fisica e cura dietetica. Nelle ville appartenenti allo stabilimento **si affittano stanze** anche senza pensione e senza obbligo di cura. Prezzi modici. Per informazioni rivolgersi all'**Amministrazione dello Stabilimento di cura.**

CAPITALISTA
con Corone 30-50.000
cercasi per un'azienda bene avviata
Gentili offerte sub «**Einlage gesichert**» dirigere all'Agenzia generale internazionale di Corrispondenza, Trieste, via di Torre Bianca N. 14

Primaria impresa BRACCIANTI per trasporti di pianoforti.
RECAPITO CAFFE' GOLDONI.

Chiedere al proprio negoziante o droghiere per 12 o 24 centesimi
„TRAUBIN"
nuovo apparato per pulire prontamente in luogo della noiosa carta-smeriglio, posate, cerchi d'acciaio ed ornamenti del focolaio, per tutte le specie di armi e vasche da bagno. Deposito generale **Federico Traub**, Vienna XVIII/1, Gentzgasse N. 27.

NEGOZIO GUANTI
IT. VENIER & C.o
— Corso 16 —
Cravatte novità e Colletti per signora
IN GRANDIOSA SCELTA.

Il Sapone di glicerina Sarg solido o liquido
rende la pelle **bianca e morbida.**
Trovasi dappertutto.

LE INSUPERABILI
Polveri di Vichy
artificiali
chimicamente pure
vengono preparate esclusivamente nella
FARMACIA SERRAVALLO
Guardarsi dalle imitazioni.

MILKA
PURE CRÈME, CACAO ET SUCRE
SUCHARD SEUL FABRICANT.

Esposizione Permanente di Mobili
nella **FABBRICA** della Ditta
ALESSANDRO LEVI-MINZI
Via della Tesa N. 46.
La più vicina stazione del Tram: Via Conti.

Via S. Nicolò N. 11
per breve durata
vendita a prezzi eccezionali
Cesti da viaggio, panieri ed altri oggetti in vimini

GIARDINO PUBBLICO

Questa sera dalle ore 8 alle 11¹/₂

BANDA MILITARE

PROGRAMMA:

1. Marcia.
2. *Waldteufel.* «Silhouttes de bal», valzer.
3. *Beethoven.* Sinfonia dell'op. «Egmont».
4. *Grieg.* «Peer Gynt», Suite in 4 parti: I. Canzone mattutina; II. La morte di Ases; III. La danza di Anitra; IV. Nella loggia del re della montagna.
5. *Puccini.* Fantasia dell'opera «La Bohème».
6. *Massenet.* Fantasia dell'opera «Erodiade».
7. *Liszt.* II.da Rapsodia ungherese.
8. *Verdi.* Potpourri dell'op. «Otello».
9. Marcia finale.

SALONE EDISON
angolo via Giosuè Carducci e via Caserma (Palazzo Vianello)
Giorni feriali dalle **5** alle **10** pom. Giorni festivi dalle **3** alle **11** pom.
RAPPRESENTAZIONI CONTINUE
del grandioso
Cinematografo „Ideal"
Il più perfezionato, senza vibrazioni, non ancora veduto. — Ogni 8 giorni arrivano da Parigi, Londra, Berlino e New-York le più sensazionali novità (dal vero).
Programma di assoluta novità - (da Sabato 13 Luglio a Venerdì 19 Luglio)
Botanico disgraziato comico | **Viaggio in Palestina** dal vero
GENOVEFFA DI BRABANTE
fatto storico tratto dal libro del canonico Schmidt, in 10 quadri.
IL PULITORE DI VETRINE (comicissimo)
Abbonamento per **12** rappresentazioni: Primo posto corone **5** — Secondo posto corone **3.**
LA DIREZIONE SI RISERVA IN CASO DI GUASTI DI CAMBIARE QUALCHE PROIEZIONE.
— PREZZI —
Primi posti cent. **50** - Ragazzi cent. **30** - Secondi posti cent. **30** - Ragazzi accomp. cent. **20**
OGNI SABATO NUOVO PROGRAMMA.
IL SALONE VIENE ARIEGGIATO DA POTENTI VENTILATORI ELETTRICI

BANCA POPOLARE DI TRIESTE
FONDATA NEL 1868
Via Nuova N. 7 e Via S. Nicolò N. 6 (in proprio edifizio)
Distinta delle vincite annuali complessive dei
LOTTI PRESTITO TURCO DEL 1870
da franchi 400 nominali.
Estrazioni 1. Febbraio, 1. Aprile, 1. Giugno, 1. Agosto, 1. Ottobre, 1. Decembre

3	Cartelle ognuna con la vincita di franchi	600,000	netto di trattenuta
3	»	300,000	»
3	»	60,000	»
3	»	25,000	»
6	»	20,000	»
6	»	10,000	»
18	»	6000	»
36	»	3000	»
18	»	2000	»
36	»	1250	»
168	»	1000	»
5350	»	240	»

La **Banca Popolare di Trieste** cede:

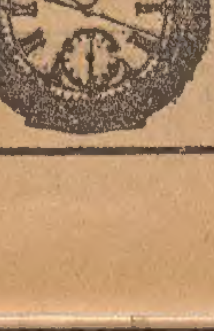
1 Lotto turco del 1870	in rate mensili da **Cor. 3.—**	per **Cor.**	**216.—**
3 Lotti Turchi	» **20.—**	»	**650.—**
5 »	» **30.—**	»	**1100.—**

Nei prezzi indicati, che possono **solamente** variare in seguito ad oscillazioni del listino, è compresa ogni spesa di bollo ed interessi.
Trieste, Luglio 1907.

Una vera ammirazione desta ovunque a nuova MACCHINA CELERE **„TITANIA"** per lavare a vapore la biancheria

Con questa macchina si lava in un terzo di tempo, in confronto di prima, la biancheria, la quale riesce di una bianchezza straordinaria e non viene minimamente danneggiata. Un fanciullo può mettere la macchina in movimento. Il lavare diventa un divertimento. La lavandaia diviene assolutamente inutile. **Risparmio del 75%** di tempo, sapone e combustibile. Qualunque macchina viene rilasciata a prova. Prezzo da **Cor. 54** in più. Prospetti, avvisi, attestati, gratis.
CERCANSI RAPPRESENTANTI.
TITANIA-WERKE, Wels 129 (Austria Super.)
Fabbrica speciale di macchine per la lavatura a vapore, macchine celeri per il foraggio, macchine per la seminagione, e macchine per separazioni. Migliaia in attività.
Manganelli per biancheria di puro acciaio, con rulli di legno duro. Prezzi da **Cor. 40** fino a **Cor. 100.** Garanzia per cinque anni.

PULITURA E CONSERVAZIONE
DI TAPPETI, CORTINAGGI, MOBILI DI STOFFA, DRAPPERIE ecc. nonchè di COMPLETI APPARMENTI
VIENE ASSUNTA A PREZZI MITI
dalla Primaria Impresa Triestina
VACUUM CLEANER, Via Stazione 17, Telef. 847



OROLOGI DI PRECISIONE
— DI —
Emilio Müller
il più vecchio e rinomato negozio di Trieste - Casa fondata nel 1850
Via Ponterosso angolo Via Nuova N. 20
Grandioso assortimento Catene, Orologi di oro ed argento e pendole d'ogni qualità.

Avete sete?
Bevete tutti:
FRAMBOISE, MENTONE, ARANCIATA, TAMARINDO, ORZATA, ANESONE, LIMONATA, GRENADINA — **Ongaro**
In bottiglie da Cor. 1.— e 1.80.
Spedizioni rivalsate di **netto chilog. 4** di una delle bibite, a piacere, **Cor. 5.80** franco di nolo.

Il solo Tinng-Tinng
uccide tutte le cimici assieme alle loro uova. Effetto garantito. Trovasi in tutte le drogherie. Deposito generale **Federico Traub**, Vienna, XVIII/1, Gentzgasse N. 27.

FABBRICA PARCHETTI - FIUME
Depositi: TRIESTE e FIUME.
Prezzi: I.a rovere . . Cor. 5.40
II.a „ . . „ 4.60
I.a faggio . . „ 3.40
II.a „ . . „ 3.—
franco vagone Trieste oppure Fiume

SCIATICHE — in tutte le farmacie — NEVRALGIE
LIQUORE GODINA
GOTTA
preparato dai farmacisti R. e G. Godina - Trieste.
Prezzo d'una boc. Cor. 1.40. Fuori di Trieste non si spediscono meno di 4 boc. verso rivalsa e previo invio di Cor. 7
REUMATISMI

CREMA MARSALA DEPAUL
Molto sostanzioso - poco alcoolico
Massimi premi ovunque
Guardarsi dalle contraffazioni.

Acqua minerale naturale di
Krondorf
la più raccomandabile bibita dietetica e refrigerante
Deposito principale a Trieste:
JAZZAR & HECHT, via Bachi N9

CHI HA BISOGNO DI DENARO
può riceverne dalla Banca e cambio Valute Giuseppe Bolaffio, Trieste, impegnando Biglietti con o senza Lotteria, Rendite, Obbligazioni Austro-Ung.

LATTERIA IGIENICA
Trifolium
20 locali di vendita.
Centrale: Via Stadion 18 - Telef.: 1773
LATTE PURO GENUINO FILTRATO, pasteurizzato, raffreddato a bassa temper.
BURRO FINISSIMO DA TÈ genuino garantito.
SPECIALITÀ:
Latte sterilizzato per bambini.

Questa mane a ore 9 cessò di vivere

ANGELO DAVANZO

La desolata consorte **Amalia** nata **Fazio**, i genitori ed i congiunti ne dànno il triste annunzio.

I funerali seguiranno direttamente al Cimitero.

TRIESTE, 12 Luglio 1907.

Per espresso desiderio del defunto si prega di astenersi dall'invio di fiori.

Serve il presente quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

---

†

Guglielmo e **Vittoria Frediani** partecipano la morte del loro figlio

GUGLIELMO

rapito alla loro affezione nel tredicesimo suo anno di vita.

PORTOROSE, 11 Luglio 1907.

Serve quale partecipazione diretta.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCANSI abili lavoranti fabbri ed apprendisti. Via Torricelli N. 1. 11793

CERCANSI prontamente ragazzi pasticceri, con paga. Indirizzo al Piccolo. 619

CERCASI ragazza prestaservizi per stanze per la mattina dalle 8½ alle 11½. Indirizzo al Piccolo. 440

CERCANSI ragazze e garzone per lavorare calze a macchina. Maria Simeoni, via Giorgio Vasari 11. 178

CERCASI domestica per tutti lavori. Via Stadion 26, III, porta 14. 11918

CERCASI prestaservizi dai 30 ai 40 anni. Caserma 16, III. 11893

CERCANSI lavorante e garzona copertaia. Via Monache 6, IV. 800

CERCASI donna per accudire faccende di casa, in cambio vitto e alloggio. Indirizzo al Piccolo. 803

CERCASI ragazza onesta, capace lavori di casa, per assistere due signore. Indirizzo al Piccolo. 12364

CERCASI prontamente brava dattilografa a macchina «Underwood». Offerte «Underwood» al Piccolo. 12358

CERCASI prontamente ragazzo apprendista per lavoratorio pittore. Indirizzo al Piccolo. 807

CERCASI onesta prestaservizi che sappia ben cucinare. Stadion 29, III p. 11909

CERCASI facchino per deposito carboni. Via Carpison 10. 11888

CERCASI prestaservizi per la mattina. Presentarsi con libretto Foscolo 3, III sinistra. 760

CERCASI mattina, dopopranzo capace prestaservizi. Chiozza 42, pianoterra destra. 792

CERCASI prontamente ragazzo apprendista dai 14-15 anni per negozio commestibili. Indirizzo al Piccolo. 782

CERCASI prontamente o agosto, quartiere posizione centrica, due stanze, camerino, cucina, possibilmente giardino o terrazza. Offerte «Quartiere» al Piccolo. 724

CERCASI prontamente prestaservizi per latteria adatta portar latte. Indirizzo Piccolo. 731

CERCANSI 2 apprendisti per fonderia e lavoratorio meccanico. Indirizzo al Piccolo. 737

CERCASI cameriera o bambinaia. Via Sanità 10, II p. 9-1, 3-5. 11860

CERCASI brava lavorante sarta donna. Indirizzo al Piccolo. 740

CERCASI portinaio vedovo senza prole, d'anni 45 ai 55, onesto, laborioso. Via Cereria N. 2. 11852

CERCASI garzona stiratrice con buona paga. Via Foscolo 20, pianoterra. 11858

CERCASI prontamente stanza ingresso libero, paraggi Barriera. Offerte posta restante Barriera «999». 752

CERCANSI 120 cor. restituibili 20 al mese. Offerte «B. V.» al Piccolo. 769

CERCASI ragazzo pratico luce incandescente. Via Campanile 15, Urizio. 763

CERCASI brava prestaservizi solo per mattina. Acquedotto 32, I piano destra. 777

CERCASI cassiera per negozio manifatture che parli e scriva italiano e tedesco. Giuseppe Caris, Piazza Barriera. 717

CERCASI prontamente prestaservizi per tutto il giorno, Via Caserma 5, secondo. 713

FALEGNAMI lavoranti per mobili, uno per macchine e garzoni cercansi. Via Fabio Severo 36. 664

DONNA servizio cercasi prontamente. Lazzaretto vecchio 5, porta 12. 11885

CAMERIERA a giornata cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 12368

PRATICANTE con paga negozio chincaglie cerca prontamente Offerte «Chincaglie» Piccolo. 711

CERCO ragazzi apprendisti consorzio liquoristi. Caserma 8, II p. 11887

BRACCIANTE pratico della città e con buoni attestati, cercasi per magazzino carboni. Via Nicolò Machiavelli 8. 11920

MAESTRA froebeliana diplomata, diciottenne, versata nelle lingue italiana e slovena, offresi per famiglia tedesca Trieste o fuori. Gentili offerte «M. F.» Piccolo. 12366

GIOVANE, perfetta conoscenza lingue italiana, tedesca, abilissimo scrittoio, cerca impiego. - Offerte «Costante» Piccolo. 11891

TENITORE di libri, corrispondente tedesco, italiano, stenografo e dattilografo, desidera cambiare impiego. Gentili offerte «Contabilità» Piccolo. 217

CONTABILE, esperto corrispondente tedesco, italiano, lavoratore indipendente, cerca impiego duraturo. Gentili offerte Piccolo «Impiegato commerciale». 218

OFFRESI praticante, parla italiano, tedesco, conosce dattilografia, due anni pratica, ottime referenze. Offerte «Laborioso» Piccolo. 11844

AMMINISTRATORE accetterebbe a condizioni mitissime altri stabili da amministrare. Gentili offerte al Piccolo sub «Assiduo». 11136

SIGNORA distinta con ottime referenze che parla e scrive nelle lingue italiana, francese, inglese, greca offresi come dama compagnia, governante, istitutrice bambini. Indirizzo Alvaniti, via Tintore 5, I. 479

TRIESTINO da diversi anni domiciliato in Germania, cerca rappresentanza. Gentili offerte: Alfredo Furlan, Lipsia, Schleusigerweg 1.a. 626

MAGAZZINIERE, ramo caffè, desidera migliorare posizione, ottime referenze. Offerte sub «Magazineur» Piccolo. 11772

GIOVANE agente commercio, tedesco, parla qualcosa italiano, capace tutti rami commerciali, stenografo, pratico lavori scrittoio, buone referenze, cerca posto prontamente o più tardi. Offerte «Kaufmannsblut» Piccolo. 329

TRENTATREENNE che ha studiato il Ginnasio, la Scuola di cadetti, d'agricoltura, vinicoltura, frutticoltura e di commercio, conoscente più o meno italiano, tedesco, slavo, francese e russo, da sei anni impiegato avvocatile, cerca occupazione. Indirizzo A. Trobec, Guardiella, Trieste. 7857

OFFRESI giovanetto intelligente quale praticante presso ditta. Conoscenza italiano, tedesco, buoni attestati. Gentili offerte «Volonteroso» Piccolo. 723

ORE pomeridiane offresi viennese qualsiasi lavoro ufficio miti pretese. Offerte «Strebsam» Piccolo. 726

OFFRESI pomeriggio corrispondente italiano, tedesco, tenitura libri, calligrafia bellissima. Istituto 32, porta 11. 746

GIOVANE buona famiglia offresi contabile, dattilografo italiano. Offerte «Albano» Piccolo. 729

GIOVANE impiegato, bella calligrafia, ore disponibili, offresi scritturazioni casa. Indirizzo Piccolo. 765

SIGNORINA disponendo modesto capitale per cauzione cerca posto di fiducia. Offerte sub «L. 100» al Piccolo. 788

SIGNORINA di buona famiglia cerca posto praticante. Offerte «Libertas» al Piccolo. 767

VIAGGIATORE verso provvigione, parte dieta, cerca rappresentanza. Offerte «Referenze» Piccolo. 11870

ANDREI conduttore trattoria affitto, acquisterei qualunque ramo commercio. Offerte dettagliate sub «Forestiero 20.000» Piccolo. 820

PORTINAIO offresi, pagando ottanta cor. annue, compenso quartiere sano, pulizia e chiusura atrio. Offerte «Portinaio» Piccolo. 11906

RAGAZZA, ottimi attestati, cerca posto quale venditrice, possibilmente pistoria od altro. Indirizzo Piccolo. 739

ISTRUZIONI

MONSIEUR cherche changer conversation française contre l'italienne avec personne distinguée. Ecrire sous «C. H. 100» Piccolo. 539

SIGNORINA scolara VII o VIII tedesca che parli italiano, cercasi per conversare, leggere, scrivere scolara V italiana. Via d'Azeglio 5, I, destra. 11871

MAESTRO italiano ed uno francese, capacissimi, cercansi. Offerte con pretese sub «Italiano» al Piccolo. 812

FRANCESE colto dà lezioni conversazione, prezzo mite. Offerte «Economico» Piccolo. 11853

EMINENTISTA del Ginnasio superiore tedesco darebbe lezioni. Offerte «Viennese» Piccolo. 716

DURANTE vacanze (giornalmente 9-12) ripetizioni per ragazzi scuole popolari, medie (italiano, tedesche), preparazione esami ammissione-riparazione Ginnasi, Reali. Gmeinböck, Orologio 4. 11908

ITALIANO imparasi celermente, prezzi mitissimi. Professoressa toscana, via Caserma 16, terzo. 814

GIORNALMENTE lezione apprendesi in un mese tenitura libri semplice, doppia, americana, onorario fiorini dieci per una volta tanto. Medesimo per corrispondenza mercantile, lingua italiana, tedesca oppure dattilografia (macchina Underwood). Studio Cernè, Cassa risparmio 2. 712

OGNUNO apprende mandolino, piano, in tre mesi. Sebastiano 1, primo. 99

LEZIONI di recitazione, due ore settimanali due alunni f. 3 mensili ciascuno. Giuseppina Brill, via Gatteri, sette, quarto. 7602

INGEGNERE impartisce lezioni di matematica a studenti delle Reali che proseguono gli studi tecnici a cor. 4. Indirizzo Piccolo. 599

[illegible]

CERCANSI prontamente due o tre stanze, cucina, gas. Indirizzo S. Caterina uno, primo. 824

CONIUGI soli cercano quartiere preferibilmente campagna, pressi Meridionale. Offerte «Campagna» Piccolo. 11895

CERCASI agosto, camera due finestre, ingresso libero, uso scrittoio, vicinanze Tergesteo. Offerte «Scrittoio» Piccolo. 808

CERCANSI camera con due letti e piccolo salone, con uso della cucina, prezzo 20 fiorini. Offerte sub «Centro città» posta centrale Trieste. 802

GIOVANE distinto, forestiero, cerca prontamente presso civile famiglia, preferibilmente tedesca, stanza ammobiliata, eventualmente costo. Offerte «Impiegato» Piccolo. 810

CERCANSI due stanze piccole, una ammobiliata, posizione centrica. Offerte condizioni sub «Stanzette» posta centrale. 771

AFFITTASI stanzetta interna, con costo, lavatura, stiratura, famiglia tedesca. Corso, 24 fior. al mese. Indirizzo al Piccolo. 785

AFFITTASI prontamente stanzetta chiara, bene ammobiliata. Indirizzo Piccolo. 798

AFFITTANSI due stanze vuote ingresso libero, prezzo mitissimo. Torrebianca 16, secondo. 11883

AFFITTASI prontamente stanza elegantemente ammobiliata, ingresso libero. Largo Santorio 5, III. 822

AFFITTASI pulitissima stanza due signori. Romagna 2, I, sopra Caffè Fabris. 817

AFFITTASI stanza, costo, fior. 4.50 settimanali. Via Giulia 35, IV. 819

AFFITTANSI agosto quartieri 3 camere, camerino, cucina fiorini 370; 2 camere, camerino, cucina fiorini 270. Olmo 3, casa nuova, informazioni casa stessa. 11808

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata, ingresso libero, uno o due letti. Maiolica 10, p. III. 11913

AFFITTASI camera ammobiliata ingresso libero. Via Bachi 3, V, 14. 11896

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata. Via Ugo Foscolo 15, porta 3. 11897

AFFITTANSI tre stanze, camerino, cucina, cantina, campagna. Via Romagna 228. Elettrovia Opicina, stazione Romagna. 11561

AFFITTANSI quattro stanze, cucina, con campagna. Via Fabio Severo N. 21. 11560

AFFITTANSI in ogni parte della città quartieri piccoli e grandi, botteghe, magazzini. Antonio Canova 21, I p. 11695

AFFITTANSI, Foscolo 3, bellissimi quartieri quattro stanze, due camerini. 11761

AFFITTASI negozio due fori posizione centrica. Indirizzo al Piccolo. 497

AFFITTANSI pel 24 agosto quartieri, magazzini e botteghe, casa in costruzione via Molin grande 36 e via Ronco 6. 165

AFFITTASI prontamente bella cameretta ammobiliata, buonissimo costo, presso famiglia civile. Acque 5. 11907

AFFITTASI per ventiquattro agosto grande camera uso cucina volendo anche scrittoio. Piazza Cavana 4, III, porta 8. 12356

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata. Madonna del mare 3, II, destra. 12361

AFFITTASI letto buonissimo, ad operaio onesto. Indirizzo Piccolo. 12369

AFFITTASI prontamente camera vuota fior. 7. Istituto 14, mezzanino; visitare mattino. 11902

AFFITTASI via Rapicio 8, 3 camere, camerino, cucina, dispensa, soffitta corone 700. Magazzino corone 125. 11904

AFFITTASI per il 24 agosto bellissimo scrittoio (2 stanze, camerino, gas, telefono) vicinanza Posta. Indirizzo Piccolo. 715

AFFITTASI per 24 agosto p. v. quartiere signorile di 6 locali, 2 camerini bagno, cucina e cantina, al mezzanino dello stabile in costruzione di via Gaetano Donizetti 5. Per informazioni rivolgersi a Rimini e Sanguinetti, via Ghega 3. 11886

AFFITTASI bellissimo quartiere sito vicinissimo scuole Reali comunali dell'Acquedotto, 4 camere, camerino, cucina, soffitta corone 880 compreso acqua, gas scale, soldo pigioni. Informazioni presso Agenzia Zannutel, S. Spiridione 7. Telefono 1047. 733

AFFITTASI camera ammobiliata. Barriera N. 10, IV p., p. 13. 709

AFFITTANSI 2 quartieri e camerino ammobiliato, 24 agosto. Borsa 1. 11875

AFFITTASI, centro, stanza ammobiliata con costo, fiorini 30. Indirizzo Piccolo. 719

AFFITTASI, agosto, bella stanza vuota, grandiosa vista al mare, uso giardino, ingresso libero. Indirizzo Piccolo. 720

AFFITTASI una stanza ammobiliata con 2 letti oppure uno. Via Chiozza 43, primo piano. 11850

AFFITTASI prontamente elegante stanza, volendo anche costo. Via Valdirivo 21, I. 11864

AFFITTASI bella stanza ammobiliata, ariosa. Via Acque N. 9, III. 772

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata, centro. Indirizzo Piccolo. 722

AFFITTASI bel quartiere di tre camere e cucina, compreso acqua, fiorini 333. Via Massimo D'Azeglio 28. II. 758

AFFITTASI stanza grande ammobiliata, volendo due letti. Ingresso quasi libero. Istituto 39, porta 4. 768

AFFITTANSI ancora 6 stanze ammobiliate, cucina tedesca, italiana, bagni mare in casa. Hôtel Riviera. Pirano. 756

AFFITTANSI prontamente, S. Maurizio 9, due stanze, cucina. Toro 6, per 24 agosto, due stanze, cucina, II. 11857

AFFITTASI villeggiatura dieci stanze, due cucine. Campagna al Cacciatore N. 135. 735

AFFITTASI bella stanza ammobiliata, piccolissima famiglia, unico subinquilino, Ireneo 5, porta 7. 734

AFFITTASI prontamente camerino. Via Valdirivo 21, I. 11865

AFFITTASI per agosto quartiere mezzanino, quattro stanze, camerino, camera bagno, anticamera, cucina, acqua, gas, luce elettrica, casa nuova. Insinuarsi dal portiere via Donizetti 3. 790

ROIANO 541, dietro la chiesa, affittansi quartieri piccoli, locale pronto per osteria. Rivolgersi portinaio. 728

UNA stanza vuota, grande, affittasi. Via S. Antonio N. 3, terzo. 773

DA affittare camerino centro, fiorini 10 mensili, volendo anche costo. Indirizzo al Piccolo. 517

QUARTIERE due stanze, cucina, moderno «confort», affittasi via Carpaccio. Indirizzo Piccolo. 12357

VILLEGGIATURA Matteria, presso Erpelle, 5 stanze ammobiliate e cucina, splendida posizione, prezzo bassissimo. Indirizzo al Piccolo. 764.

MAGAZZINO grande arioso subaffittasi primo settembre. Via Antonio Caccia 17. 11916

MAGAZZINO pressi piazza Barriera vecchia, affittasi pel 24 agosto locale spazioso, due fori, corone 700 annue. Indirizzo al Piccolo. 823

DA affittare letto, operaio onesto. Via Manzoni 24, porta 14. 11914

CAUSA inaspettato trasloco subaffittasi quartiere al mare, vicino pescheria, 4 camere, camerino, cucina, dispensa, soffitta prezzo irrisorio. Rivolgersi via Sanità 6, I piano, Giassi. 11900

MAGAZZINETTO corte, affittasi prontamente, mensili corone 17. Piazza Valle 2. 796

MAGAZZINO via S. Nicolò 75 metri quadrati ad uso bottega affittasi per 24 agosto. Rivolgersi via Nuova 7, I. 11873

STALLA via Pietà di 4 posti con soprastante fienile, rimessa, più 1 stanza con focolaio al I piano affittasi per 24 agosto. Rivolgersi via Nuova 7, I. 11874

SANITA' 1 affittasi bottega con 2 fori. 11762

SIGNORA sola darebbe buon letto donna onesta che esce la mattina, ritorna la sera. Indirizzo al Piccolo. 725

STANZA ammobiliata, costo, affitta distinta famiglia. S. Nicolò 13, terzo. 691

GRANDIOSA stanza affittasi, eventualmente due amici. Signori possono avere costo. Machiavelli 3, terzo destra. 11872

BELLA, salubre, tranquilla, pulitissima stanza ammobiliata affittasi, unitamente eccellente costo. Chiozza 11, secondo, porta 12. 749

BARCOLA, affittasi magazzino sulla strada Miramar, adatto per qualunque commercio. Indirizzo Piccolo. 783

BARCOLA, affittasi o vendesi villino sulla strada Miramar, vicino stazione tramway. Indirizzo Piccolo. 783

DIRIMPETTO chiesa evangelica Giorgio Galatti 6, primo, affittansi 24 agosto 2 stanze davanti, 2 interne, cucina, acqua, camerino 774

DA affittare prontamente camerino ammobiliato, arioso. Via Foscolo 16, mezzanino. 11877

INGRESSO libero affittasi prontamente bellissima stanza ammobiliata due finestre Corso, gas. Corso 47, III sinistra. 757

STANZA ammobiliata affittasi prontamente, ingresso libero. Via Nuova 24, terzo. 11921

CAMERA ingresso libero, uno, due letti, affittasi. Commerciale 3, primo, destra. 11919

28 fiorini affittasi prontamente bella stanza ammobiliata, ottimo costo, presso famiglia non bisognosa. Corso 47, III sinistra. 757

QUARTIERE soleggiato Acquedotto sei stanze, camerino bagno, camerino servitù, gas, acqua, affittasi per agosto. Indirizzo al Piccolo. 748

ANDRONA S. Giustina N. 6, affittasi bellissimo quartiere, tre stanze, cucina. 11764

VIA S. Nicolò 30, via Nuova, casa nuova, affittansi quartieri cinque e quattro stanze, bagno, gas, luce elettrica, «confort» moderno. 11760

QUARTIERI via Piccardi N. T. 830, 1 e 2 camere, camerino, cucina, gas, acqua, sparherd, cor. 340 e 560, tutto compreso. Acquedotto 95, 3 e 4 camere, camerino, cucina. Gatteri 5, V piano, anticamera, 3 camere, camerino e camerino da bagno, cucina, cantina, affittansi agosto. Amministrazione via Chiozza 42 A. 11651

GASPARE Gozzi, pressi Meridionale, affittansi per agosto ancora qualche quartiere due camere, camerino, cucina, cantina da corone 450-600; due vasti magazzini, prezzo da convenirsi. Informazioni sopra luogo. 11133

COMMERCIALE, vicino scala Pauliana, affittansi per agosto, camera, cucina, corone 300; due camere, camerino, cucina 560; tre camere, camerino, cucina corone 850; tre camere, camerino, bagno, cucina, corone 900. Massimo confort e lusso. Informazioni sopraluogo. 11135

COMMERCIALE, angolo Pauliana, affittansi magazzino, prezzo da convenirsi. Informazioni sopraluogo. 11134

QUARTIERI tre e quattro camere, due camerini, cucina affittansi per agosto, casa nuova, piazza G. B. Vico 2668 (allo sbocco della Galleria di Montuzza). Rivolgersi via Zonta 7. 682

VILLEGGIATURA a Matteria, stazione Herpellie-Kozina, «Hotel Posta» stanze disponibili. Rivolgersi direttamente. 476

QUARTIERE quattro stanze, cucina, ripostiglio, acqua, gas, parchetti, prezzo cor. 700, splendida posizione, affittasi. Informazioni Stupatz, Zonta 5. 463

VILLEGGIATURA. Affittasi stagione appartamento ammobiliato, con uso campagna. Posizione amena. Prezzo modico. Indirizzo al Piccolo. 411

GRATIS concedesi villeggiatura tre stanze, prendendo per anno quartiere 6 stanze in campagna prossimità linea tram. Telefono 815. 351

DA affittare per 24 agosto: 2 camere con accessori fior. 190; 4 camere 320. Via Rossetti 683, rivolgersi II piano. 274

QUARTIERI 2 camere, camerino, cucina, affittansi. Via Fabio Severo 9 A e 9 B, case nuove. 9

QUARTIERE di due camere, camerino, cucina, confort moderno, ascensore, appigionasi prontamente Gioachino Rossini 26, V. 7939

QUARTIERE affittasi 24 agosto, nel villino via Alfieri 21 (angolo via Rossetti) secondo piano: sei stanze, camerino, cucina, poggiuolo, grande cantina, giardino, gas, cor. 1500. Rivolgersi via Giustinelli 2 A, secondo piano, destra. 7756

BORST Villa Professor per villeggianti affittansi stanze ammobiliate, volendo cucina o senza, bosco divertevole per bambini, acqua eccellente. 7743

FIORINI 52 affittasi stanza ammobiliata, costo, a due giovani, famiglia tedesca. Farneto 10, porta 9. 776

FORESTIERI trovano bellissima stanza ammobiliata, eventualmente costo. Coroneo 9, secondo. 11869

LAZZARETTO vecchio 4, affittasi locale con cinque fori, adatto anche per uso scrittoio. 11759

QUARTIERE camera, cucina, affittasi prontamente cor. 18 mensili. Roiano 101. 11855

QUARTIERE tre stanze grandi, camerino, cucina, acqua, gas, affittasi. Via Rossetti 28. 11868

ROMAGNA 72, affittasi prontamente elegante appartamento cinque stanze, causa partenza. 11866

STANZA ammobiliata, davanti, affittasi prontamente, prezzo mite. Farneto 14, I. 11876

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

CERCANSI scaldabagno a gas con stufa, vasca ghisa. Indirizzo Piccolo. 683

BOTTIGLIE usate da mezzo litro si pagano a 3 soldi il pezzo. Via Belvedere, osteria N. 17, Kosic. 644

COMPERO tabella circa 5 metri lunga e 60 centimetri alta. Indirizzo Piccolo. 594

ACQUISTEREBBESI BICICLETTA buono stato, freno contropedale. Offerte al Piccolo sub «90». 11901

RETI pesca tratte per fiumi, usate, acquistansi. Indirizzo Piccolo. 816

COMPERO vestiti usati, cappotti uomo, signora. Scrivere Tosolini, via del Rivo 4. 718

DA vendere trattoria bene avviata. Indirizzo Piccolo. 766

DA vendere bellissimo pappagallo. Rivolgersi via Machiavelli 31, negozio commestibili. 742

DA vendere fondo a Barcola. Rivolgersi Calin Opicina. 662

VENDESI motivi famigliari, cucina popolare, centralissima, molto lavoro, prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 672

VENDESI, causa improvvisa malattia, a qualunque prezzo, oppure separatamente utensili o affittasi locale, avviatissimo deposito olio, centrica posizione. Indirizzo Piccolo. 704

VENDESI, rione molto popolato, deposito spaccio vini con 30 ettolitri bottame, prezzo vantaggiosissimo. Indirizzo Piccolo. 648

VENDESI tenda per negozio quasi nuova metri 3.90 per 3.50. Via Giulia 32, barbiere. 658

VENDONSI armadio, lettino, piccola scrivania, uniforme di gala ferrovieri VII. Indirizzo Piccolo. 598

VENDESI prezzo occasione bellissima stanza pranzo. Promontorio 10, II piano, porta 10. 778

VENDESI, causa improvvisa malattia, a qualunque prezzo, oppure separatamente utensili o affittasi locale, avviatissimo deposito olio, centrica posizione. Indirizzo Piccolo. 704

VENDONSI lampada salone 4 fiamme petrolio, pianoforte concerto, Schweighofer. Indirizzo Piccolo. 818

VENDONSI bicicletta da uomo, due da signora. Madonna del mare 10. 12353

VENDESI, splendida posizione, negozio frutta, erbaggi, commestibili, incasso corone 50 giornaliere. Petronio, Caffè Goldoni. 770

VENDESI pariglia cavalli lucker 165 centimetri. Visitarsi Albergo Falconer, Ronchi. 744

VENDESI bicicletta ottimo stato, prezzo conveniente. Indirizzo al Piccolo. 736

VENDESI specchio grande cornice dorata. Indirizzo al Piccolo. 738

VENDESI armadione 2 porte quasi nuovo. Ireneo 5, porta 7. 734

VENDESI stanza matrimoniale con armadione tre porte con specchio, fiorini 140. Indirizzo Piccolo. 795

VENDESI mobilio appartamento di lusso. Rivenditori esclusi. Indirizzo Piccolo. 794

VENDONSI splendido fornimento salotto, magnifica fioraia nera intarsiata madreperla, prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 795

VENDONSI blusa seta, vestito incassi, tutto fiorini 8. Via Nuova 24, II sinistra. 710

VENDESI divano per dormire ottimo stato. Tiziano 4, I, porta mezzo. 11863

VENDONSI divano galleria, tappeti, divano, due poltroncine, materassi di crine. Tappezziere. Fontanone 21. 11899

VENDONSI prontamente ville, villini, confort moderno; città e vicinanze. Indirizzo Piccolo. 225

VENDONSI fondi d'ogni dimensione e specie; città e dintorni. Indirizzo Piccolo. 225

VENDONSI due letti usati. Via Belvedere 19, III, p. 14. 11881

VENDONSI mobili lucidi, opachi, chiari, stanze letto, pranzo, stile moderno, singoli pezzi, divani, attaccapanni, scrittoi, tavolini novità, sedie, letti ferro, elastici, materassi, quadri, specchi, specialità cucine; prezzi irrisori. Chiozza 8 (tabelle rosse), Vittorio Doplicher. 801

VENDONSI macchina cucire. Barriera vecchia N. 21, III piano, porta 8. 804

CALDAIE per olio, nuove, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 754

TRATTORIA, tremila fiorini, vendesi causa partenza. Molto lavoro. Indirizzo Piccolo. 784

DECRETO per caffè o bar, cedesi prontamente. Offerte «Decreto 100» Piccolo. 11905

OCCASIONE. Vendo nuovissima blusa seta lilla, fior. 7. Indirizzo Piccolo. 815

BICICLETTA «Noricum», mozzo contra, vendesi. Via Istituto 11. 11890

ATTACCAPANNI stile moderno vendonsi, per occasione, corone 95. Acquedotto 67, intagliatore. 11880

CARRO per cavallo vendesi fiorini 22. Torre bianca 14, magazzino. 11889

VENDO sparherd quasi nuovo, fiorini 18. Piazza Cavana 6 (negozio). 11882

PIANINO moderatore, tastiera avorio, vendesi prezzo occasione. Via Fabbri 1. 721

COPERTURA da pozzo in ferro da vendere. Indirizzo al Piccolo. 809

CREDENZA da pranzo usata, libreria, banco d'anticamera intagliato vendonsi. Piazza Carlo Goldoni 6, I, porta 11. 12363

PIANOFORTE buonissimo, marca raccomandata, vendesi qualunque prezzo, causa partenza. Indirizzo Piccolo. 797

SPLENDIDA stanza matrimoniale completa con suste, materassi, capezzali, cuscini, tutto nuovissimo vendonsi causa trasloco prezzo convenientissimo. Canova 13, porta 4. 11862

STORIA Naturale, opere di Buffon, vendesi. Via Ruggero Manna 20, pianoterra. 11884

APPARATO fotografico «Klapp» camera obiettivo Goerz, accessori, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 811

BICICLETTA «Rambler» nichelata, scorrevolissima, vendesi. Fonderia 12, corte, dalle 12-2. 745

BICICLETTA «Styria» solidissima vendesi buon prezzo. Via S. Antonio 3. III. 773

BORSETTA d'argento moderna vendesi dalle 3 alle 5. Indirizzo Piccolo. 789

DOMATRICE e «vittorietta» vendonsi rara occasione. Indirizzo al Piccolo. 747

BARCOLA vendesi villino con giardino comodità tram, vista al mare. Indirizzo Piccolo. 104

CEDESI prontamente deposito vini con decreto di spaccio bibite distillate, affare lucrosissimo. Indirizzo al Piccolo. 610

TRAVI di legno, serramenti, pietra lavorata, vendonsi. C. Fogolin, via S. Nicolò 13, 10-12 ant., 5-7 pom. 12352

MOTOCICLETTA 5 HP primaria fabbrica vendesi a prezzo convenientissimo. Indirizzo al Piccolo. 650

AZIENDA bene avviata cederebbesi con piccolo capitale. Indirizzo al Piccolo. 543

CHIFFONNIER moderno, sei sedie, materasso nuovo, toilette, sedia dondolo, vendonsi. Tiziano 9, porta 7. 11923

CREDENZA lucida con specchio, canapè poltrone, armadio quattro cassetti, pianino autore, vendonsi causa trasloco. Sette fontane 629. 825

FONDO vendesi Rozzol 700-800 tese, vicino via Rossetti; altro vicino cimiteri 2000 tese; adatti per industria; prezzo da convenirsi. Indirizzo Piccolo. 714

BICICLETTA modello 1907, contropedale, vendesi. Via Conti 20, porta 6. 741

CANAPE', 2 poltroncine vendonsi fiorini 15. Piazza S. Caterina 3. 11894

DUE materassi nuovi di lana e due suste imbottite, perfettamente nuovissime, vendonsi metà costo, causa partenza. Foscolo 26, rivolgersi portinaio. 11922

CAUSA partenza vendonsi occasione, signora snella, elegantissimi vestiti trafrati, modelli parigini. Parini 12, porta 19. 11917

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

IERI povera ragazza smarrì anello diamante scritto Alberta, percorrendo via Cecilia, Corso, S. Michele, cara memoria. Mancia portandolo S. Michele 24, IV, Vouk. 11915

QUELLA donna conosciuta, che giovedì raccolse borsetta in via Massimo d'Azeglio, è pregata di portarla al Piccolo, scanso dispiaceri. 793

LA persona che ha rinvenuto ieri mattina in un carrozzone del tramway un plico di documenti commerciali è pregata ben cortesemente di rivolgersi all'Amministrazione del «Piccolo» dove rileverà il nome della ditta reclamante, che si farà un dovere di corrispondere generosamente alla attenzione usatale. 780

DIVERSI

NERO vestito signore esortato smettere «ardua» idea esposta lettera inviata piazza Caserma! 761

NEGOZIANTE possidente, cerca signorina con dote, scopo matrimonio. Offerte Posta restante Barriera, verso scontrino, sub «A. Z.». 752

RICCARDO. Cordiali saluti, vorrei scrivere, aspetto lettera. Tua Elsa. 12362

FOSCOLO..... Osservò mia inserzione di mercoledì? Posso sperare gentil abboccamento? Un sincero saluto. Trampardon. 11911

GIOVANE d'anni 26, cerca signorina indipendente, ventenne, scopo matrimonio. «Felicità 30» Posta centrale. 799

IRENE! Oggi appena posso parteciparLe che mercoledì sera scendendo carrozza scivolai riportando frattura tibia destra. Ne avrò, secondo medico, per circa un mese. A lenire mie sofferenze valga un qualche Suo scritto sub solito indirizzo. Tantissimi. 753

INES. Spero non partirai senza un saluto. Arrivederci. 12365

COSTANTE. E se suoi occhi seguirono l'impulso del cuore; scriva lei indirizzo indicatomi. Risponderò poi. Minerva. 731

VEDOVO operaio non trovò lettera; rinnovi il collettivo col rispettivo nome. 11859

GIOVANNI 33. Sapevo tua assenza. Non è vero che... assenti son scordati. Tra il dire ed il fare, con quel che segue, ed il mio non arriva «jusqu' à toi». Se di passaggio qui avvisa giorno, ora nota. 12367

GORIZIA 2. Ritirate. 732

GIOVANNI. Ritiri lettera Posta centrale. Saluti. Gemma. 11903

GIGLIO. Il fascino dei tuoi sguardi carezzevoli, il tuo sorriso divino pieno d'amore, infiammano sempre più la passione mia!!! A te sogno dorato, regina del mio cuore, che idolatrerò finchè avrò un alito di vita, con la febbre di tutto l'amore che mi consuma, tutte le mie più dolci carezze!!! A quando???.... Milioni ardenti. 11910

JETTY. Ritirate lettera fermo Posta Barriera. Risposta. 787

NEERA N. 6. Ritirate lettera ferma Posta Barriera. Risposta. 786

SOGNO d'amore. Recatevi oggi alla Posta, troverete lettera. Apollo. 805

LAWN-TENNIS. L'unico conforto che mi restava, l'ammirarvi seralmente, anche questo mi vien tolto; devo partire per un po' di tempo. Spero che al mio ritorno non mi priverete della Vostra presenza alla finestra e che potrò bearmi come finora della Vostra bellezza divina. V'invio un saluto ardente e disperato. Chien noir. 806

CERCANSI in giornata corone mille, cambiale tre mesi, fortissimo interesse, ottime garanzie. Offerte «Azienda» Piccolo. 11861

CERCASI prontamente prestito cor. … ammortizzabile in rate mensili, buon interesse. Offerte «Sicurtà» al Piccolo. 118…

CAPITALISTA 20-30.000, trentaduenne, cattolico, posato, capace affarista, lavoratore assiduo, conoscenza lingue, 14 anni di commercio, pratico diversi rami, associerebbesi buona industria, commercio, rappresentanze. Disposto viaggiare. Gentili offerte sub «Forza giovane» al Piccolo. 7…

NEGOZIANTE cerca 2500 corone prestito verso primissima garanzia o due garanti locali, controgaranzia fuori Trieste. Offerte «Buon interesse» Piccolo. 759

PICCOLI capitali disponibili prime intavolazioni città e territorio. Conti, Caffè Nuova Stella Polare. 11849

14-18.000 corone per partecipare a serio lucrosissimo affare commerciale, cercasi. Escluso qualsiasi rischio. Rende 25%. Offerte «Garanzia» Piccolo. 11847

DISTINTA signora, propria azienda bene avviata, cerca signore, non giovane, con piccolo capitale, quale socio. Indirizzo Piccolo. 755

QUALE persona benestante, d'animo gentile, concederebbe un prestito di corone 100 ad una signorina? Restituirebbe mensilmente con interessi. Offerte «Riconoscentissima» al Piccolo. 11677

DENARO ricevesi dalla Banca e cambio valute Bolaffio, impegnando biglietti lotteria, rendita obbligazioni austriache.

VERIFICAZIONE con, senza lotteria, tassa 5 soldi soltanto. Banco cambio valute Giuseppe Bolaffio. 25041

CAPPELLI forme signora 1 cor. in poi soltanto salone mode Barriera 29. 118…

REGALO preferito sarà sempre se fatto in argenteria; perciò rivolgersi in ogni evenienza al più forte deposito argenterie Vittorio Fei, via Malcanton 4, telefono 10… 742

MANTELLI da viaggio, villeggiatura, bagni e passeggio, gonne e vestiti assortimento. Jess. Barriera 15. 11892

NELLA trattoria via Chiozza N. 21 vendesi vino d'Istria prima qualità a soldi 36 al litro, uso famiglia a 32, prendendo più di 50 litri a soldi 30. 11898

CAPIDOL, il migliore ristoratore per far sparire la forfora e far crescere i capelli. Vendesi a cor. 2 il vasetto presso Steindler, Acquedotto 14. 11878

PER compra-vendite esercizi qualsiasi articolo, rivolgersi Petronio, Caffè Goldoni. 770

PASTA vera Napoli soldi 32, 36; olio finissimo italiano Nizza; opollo vecchio in bottiglie; vini da pasto. Negozio specialità Acquedotto 3. 791

NEGOZIANTI, privati, trattori Trieste e fuori, occorrendo loro servitù, scrivano Barriera 1. 821

CERCO per fuori cameriere, cameriera parlino tedesco, ungherese. Barriera 1.

SPOSI che desiderano ordinare mobili solidi e a buon prezzo si rivolgano via Benedetto Marcello N. 4, falegname. 727

ATTILA libretto centesimi 30, opera completa pianoforte corone 1.50. Stabilimento musicale Schmidl, Piazza Grande ed unica filiale Corso 41 (ex Chero). 12359

ARMONICHE tipo «Trieste» 2 file, migliori esistenti corone 80, spedite franco in provincia antecipando importo. Emporio strumenti musicali Schmidl Piazza Grande, Palazzo municipale. 12360

INDICANDO persone intenzionate assicurarsi vita, ricevesi lauto compenso, anche senza cooperare direttamente. Offerte «Assurance» Piccolo. 813

COSTO viennese autorizzato. Via Caserma 16, porta 3. 45

PIANINI, pianoforti Mignon, assortimento ricchissimo, prezzi mitissimi, cassa, rate, scambio, nolo. Premiato stabilimento Warbinek, piazza Goldoni 12. 239

MOBILI a buon prezzo causa trasloco vendonsi tutti mobili esistenti a prezzo di costo. Deposito mobili Vittorio Vosilla piazza Lipsia 7. 320

LEVATRICE diplomata assume in casa donne gestanti, massima cura, nettezza. Farneto 38. 435

FRANCOBOLLI. Solo per pochi giorni Prezzi ribassati. Colossale varietà serie, libretti, fogli, falzette, misurini. Slataper, via Canova 21. 597

OCCASIONE 10.000 veli seta splendidi disegni, soldi 15, 1000 cappelli bagno soldi 50, cappelli guarniti da signora fiorini 4 vendonsi unicamente presso Giusto Scroppi, Corso 41. 11631

DOGHERELLE, parchetti, rovere, faggio prima, seconda qualità, grande deposito Agnani, Scorzeria 4. 11714

DISCHI sceltissimo assortimento, tutti prezzi. Scambio usati. Wiegele, Belvedere 3. 11676

ORARIO ferroviario Peterlin, con gli itinerari dell'Austria e dell'Italia, vendesi nelle librerie, stazioni e spacci tabacchi centesimi 20. 11691

ARTICOLI igienici originali francesi, sospensori, irrigatori, calze elastiche, cinti, clisteri, fasciature, ovatte, prezzi moderati. Steindler, Acquedotto 14. 11879

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI

Via Sanità 23-25

Incanto che verrà tenuto sabato 13 luglio 1907, alle ore 9 ant.

Vasi giapponesi originali, quadri ad olio, alcuni pezzi di vetrami, ecc.

Somatose

(ALBUMINA DI CARNE)

È il miglior

mezzo nutritivo fortificante

per tutte le persone tardive nello sviluppo, per bambini deboli, per ammalati di stomaco, convalescenti, anemici, clorotici.

ammalati di nervi, ecc.

Vendesi in tutte le farmacie e drogherie.

Berlitz-School

Italiano, Francese, Inglese, Tedesco, ecc., da Insegnanti delle diverse nazionalità.

Si accordano facilitazioni perabbonamenti durante la stagione estiva.

S. Nicolò N. 33